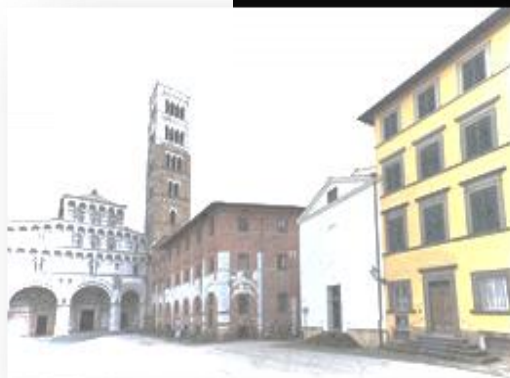




**DOCUMENTO  
PROGRAMMATICO  
PREVISIONALE  
2019**







*Documento Programmatico Previsionale anno 2019  
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25.10.2018  
e dal Consiglio di Indirizzo del 30.10.2018*



## SOMMARIO

---

---

I - ORGANI SOCIALI.....	5
II - COMMISSIONI E COMITATI CONSULTIVI.....	6
1.PREMESSA .....	7
2.LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI .....	19
3.L'ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMATA.....	22
4.STRUTTURA OPERATIVA - SEDE .....	24
5.INVESTIMENTI E PATRIMONIO .....	26
5.1 PROPRIETA' IMMOBILIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI .....	26
5.2 INVESTIMENTI MOBILIARI.....	28
5.2.1 Il patrimonio culturale.....	28
5.2.2 Il patrimonio finanziario.....	30
6.ATTIVITA' ISTITUZIONALE .....	40
6.1 ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI .....	47
6.1.1 Beni archeologici, artistici, storici, architettonici. Restauri.....	47
6.1.2 Letteratura, Pubblicazioni, Editoria, Stampa, Biblioteca .....	47
6.1.3 Pinacoteca e sale espositive .....	48
6.1.4 Progetti culturali e artistici vari .....	48
6.1.5 Musica, cinema e teatro.....	49
6.1.6 Iniziative e convegni realizzati presso l'Auditorium della Fondazione .....	49
6.1.7 Progetti realizzati autonomamente dalla Fondazione .....	49
6.2 EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE .....	50
6.2.1 Formazione Universitaria, Alta Formazione e Ricerca .....	50
6.2.2 Iniziative interne e progetti formativi nelle istituzioni scolastiche.....	50
6.2.3 Progetti di associazioni ed enti non scolastici .....	51
6.2.4 Progetti realizzati autonomamente dalla Fondazione. ....	51
6.3 VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA .....	52
6.3.1 Lo stato socio-economico della Provincia di Lucca.....	52

6.3.2 Obiettivi privilegiati e modalità degli interventi. ....	53
6.3.3 Disabilità e Inclusione sociale .....	54
6.3.4 Contro la povertà e l'emarginazione giovanile .....	55
6.4 SVILUPPO LOCALE .....	63
6.5 AMBIENTE.....	65
6.6 PROGETTI INTERNAZIONALI .....	66
6.7 FONDO DI DOCUMENTAZIONE FRATEL ARTURO PAOLI.....	68
6.7.1 Comitato scientifico .....	68
6.7.2 Convegno di studio.....	68
6.7.3 Pubblicazione scritti Arturo Paoli.....	68
6.7.4 Ecomuseo della Memoria.....	69
6.7.5 Incontri pubblici.....	69
6.7.6 Raccolta testimonianze orali .....	69
6.7.7 Inventariazione del Fondo Documentazione Arturo Paoli .....	70
6.7.8 Comunicazione e aggiornamento Fondo Documentazione .....	70
6.8 MEMORIE DI LUCCA .....	71
6.8.1 Memorie di oggi.....	71
6.8.2 Raccolta di testimonianze orali .....	71
6.8.3 Incontri culturali .....	72
6.8.4 Sito internet Memorie di Lucca .....	72
6.9 IMPEGNI PLURIENNALI .....	73
7.RISORSE DISPONIBILI .....	78
8.QUADRO RIASSUNTIVO DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI .....	80
9.CONCLUSIONI.....	82
10.CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE.....	83
11.NOTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE .....	85







## I - ORGANI SOCIALI

---

**PRESIDENTE** Rag. Oriano Landucci

### ORGANO DI INDIRIZZO

Vice Presidente

Componenti

Sig. Fosco Bertoli  
Prof. Pietro Paolo Angelini  
Dott. Tiziano Bianconcini  
Sig. Giuliano Cesaretti  
Geom. Pierluigi Cinquini  
Prof. Raffaello Ciucci  
Dott. Claudio Grandi  
Prof. Lamberto Maffei  
Dott. Walter Ramacciotti  
Dr.ssa Selvaggia Schiavi  
Sig. Lamberto Serafini  
Sig. Gianpiero Tartagni

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente

Consiglieri

Dott. Andrea Palestini  
Dott. Umberto Chiesa  
Dr.ssa Silvia Del Carlo  
Dott. Luca Rinaldi

### COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaci

Dott. Pietro Casali  
Dott. Luca Conoscenti  
Prof. Fabrizio Cerbioni

## II - COMMISSIONI E COMITATI CONSULTIVI

Al fine di supportare l'attività degli organi deliberativi, il Consiglio di Amministrazione ha costituito le nuove Commissioni Consultive, cui partecipano esperti sia interni che esterni. La composizione di dette Commissioni è quella risultante dal seguente schema.

<b>FORMAZIONE e CULTURA</b> <i>(CFOR - CBASA)</i>	ANGELINI Pietro Paolo (Coordinatore) ANGELI Monica Maria BARSOTTI Vittorio BERTONI Gian Paolo BUONRIPOSI Donatella DEL CARLO Silvia MAFFEI Lamberto MAIONE Carmen PALESTINI Andrea SCARABELLI Giovanni SCHIAVI Selvaggia TARTAGNI Giampiero
<b>SVILUPPO LOCALE</b> <i>(CPILO)</i>	CHIESA Umberto (Coordinatore) BERTOLI Fosco CESARETTI Giuliano GUIDI Franco RAMACCIOTTI Walter SERAFINI Lamberto
<b>SOCIALE</b> <i>(CSOL)</i>	CIUCCI Raffaello (Coordinatore) MAFFEI Ilaria RINALDI Luca ROSI Luigi
<b>AMBIENTE</b> <i>(CAMB)</i>	CINQUINI Pierluigi (Coordinatore) BIANCONCINI Tiziano
<b>COMITATO INVESTIMENTI</b> <i>(COMINV)</i>	FRANCHINI Mario (Coordinatore) BACCELLI Franco DEL CARLO Silvia GRANDI Claudio PALESTINI Andrea
<b>COMMISSIONE IMMOBILI</b> <i>(COMIMM)</i>	CINQUINI Pierluigi (Coordinatore) BIANCHI Simone
<b>REVISIONE REGOLAMENTI E BANDI</b> <i>(Commissione straordinaria e temporanea)</i>	DEL CARLO Silvia (Coordinatrice) BERTOLI Fosco BIANCONCINI Tiziano CESARETTI Giuliano PALESTINI Andrea SERAFINI Lamberto

## 1. PREMESSA

---

Le Fondazioni di Origine Bancaria (FOB) sono soggetti giuridici privati, senza finalità di lucro, che, autonomi rispetto allo Stato ed agli Enti locali ed anche agli enti pubblici e privati *designanti*, svolgono un'attività di interesse generale, volta al perseguimento di scopi di utilità sociale, non in sostituzione, ma in rapporto sussidiario con tutti i detti enti, contribuendo così ad un equilibrato sviluppo prevalentemente dei territori di riferimento e quindi di tutto il Paese (d.lgs. 153/99, art. 2 comma 1; Corte Cost. sent. 300 e 301/2003; XX Congresso Nazionale ACRI e seguenti).

### Il patrimonio e la gestione economica delle FOB

Quasi tutte le fondazioni, a seguito delle indicazioni contenute nelle leggi *Amato* (L. 30.7.1990 n. 218; d.lgs. 20.11.1990 n. 356) e *Ciampi* (L. 23.12.1998 n. 461, art. 1; d.lgs. 17.5.1999 n. 153) e successive integrazioni, hanno dismesso quote consistenti della loro partecipazione nelle banche conferitarie, riversandone il realizzo sul mercato, in investimenti diversificati.

A seguito di dette dismissioni delle conferitarie, le fondazioni, pur essendo i loro investimenti strumentali all'esercizio della missione istituzionale, sono divenute operatrici qualificate nel campo, appunto, degli investimenti patrimoniali. Al contempo le fondazioni hanno continuato a svolgere comunque un'opera di sostegno del settore bancario, garantendone la patrimonializzazione e anche rinunciando ai dividendi e sottoscrivendo aumenti di capitale e prestiti obbligazionari. Ad esempio, dall'avvio della crisi al 31.12.2012 le fondazioni hanno messo a disposizione delle principali banche nazionali circa 8,6 miliardi di euro (7,5 per aumenti di capitale e 1,1 per obbligazioni convertibili), consentendo loro di conseguire migliori coefficienti patrimoniali e quindi di svolgere in maggior sicurezza l'attività creditizia. Grazie a questa disponibilità delle fondazioni bancarie lo Stato italiano non ha dovuto intervenire, se non per modestissimi importi, con denaro pubblico alla ricapitalizzazione delle banche, come invece è avvenuto con stanziamenti massicci in quasi tutti i paesi europei, per primi Irlanda, Gran Bretagna, Germania, Francia, ecc.

Gli effetti della crisi economica e finanziaria, che perdura dalla seconda metà del 2007, si sono fatti sentire sui detti investimenti e sul patrimonio delle fondazioni soprattutto nell'anno 2011 e poi anche negli anni successivi fino a tutt'oggi.

I dati dell'ultimo (il ventitreesimo) rapporto ACRI sulle fondazioni di origine bancaria, pubblicato nel luglio 2018 con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2017, ci dicono che il patrimonio contabile globale delle FOB ammonta a 39,8 miliardi di euro. Seppur cresciuto nell'ultimo esercizio dello 0,2%, tale valore si discosta ancora ampiamente da quello di oltre 50 miliardi di euro rilevato nel 2010. Le FOB hanno da recuperare un differenziale di patrimonio del

21,96% creatosi in appena sei anni, giusto per ritornare ai livelli del 2010 (questo senza tenere conto dell'ulteriore gap negativo da recuperare, rappresentato dall'erosione patrimoniale dell'inflazione ufficiale e ancor di più di quella reale).

Da precisare è che il gruppo delle 18 fondazioni di grande dimensioni detiene il 77,3% del totale del patrimonio complessivo, mentre quello formato dalle 18 fondazioni di piccola dimensione ne detiene appena l'1,1%.

Il totale dei proventi registrati nei bilanci delle fondazioni chiusi a fine 2017 ammonta a 2.087,4 mln di euro (1357,2 mln nel 2016. 1.410,4 mln nel 2015, 2.271,4 mln nel 2014, 1.488,2 mln nel 2013, 1.535,6 mln nel 2012, 1.236,9 mln nel 2011, 1.986,3 mln nel 2010; 2.522 mln nel 2009, 3.191,4 mln. nel 2008).

Il 2017 si è rivelato un anno positivo per gli investimenti finanziari, che hanno risentito del buon andamento dei corsi azionari.

La redditività media dei patrimoni delle fondazioni nel 2017 si è attestata al 5,3%, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente: un risultato positivo, sia in termini assoluti sia in termini relativi, considerato anche che tale redditività media è al netto dell'elevato carico fiscale, diretto e indiretto, che nel 2017 è cresciuto ulteriormente.

L'Avanzo di esercizio relativo all'anno 2017 è di 1.476,7 milioni di euro, pari al 3,7% del patrimonio medio di periodo; la sua incidenza sul totale dei proventi è del 70,7%. Il peso dell'incidenza è condizionato, come ovvio, dalla dimensione del totale dei proventi oltre che dall'ammontare delle spese.

Il contenimento delle spese di gestione dimostra l'attenzione con cui le Fondazioni hanno operato per razionalizzare la struttura dei costi e ridurre così la loro capacità di assorbimento delle risorse da destinare all'erogazione; anche se la presenza di costi fissi fa sì che la spesa totale sia alquanto anelastica o semi rigida in relazione alla variazione dei proventi.

Per quanto riguarda l'aspetto fiscale, i dati di bilancio 2017 mostrano come il carico tributario segni un'ulteriore significativa impennata rispetto a quanto le Fondazioni hanno pagato negli anni precedenti, con un *trend* di incrementi registrati annualmente a partire dal 2011. Le imposte e tasse hanno raggiunto nel 2017 la cifra di 299,4 milioni di euro rispetto ai 264,3 milioni di euro del 2016, ai 153,9 milioni di euro del 2015, ai 41,7 milioni di euro dell'esercizio 2013, ai 29,2 milioni nel 2012 e ai 22,5 milioni nel 2011. Questa forte crescita del peso fiscale si contrappone in maniera quasi innaturale al calo generalizzato dei proventi e degli avanzi delle FOB.

Peraltro va osservato che tali dati non esprimono l'effettivo peso fiscale a carico delle fondazioni, se vogliamo tenere conto anche delle imposte trattenute

a titolo sostitutivo sui redditi derivanti dagli investimenti finanziari. Se si considera, infatti, anche tale tipologia di imposte, emerge che nel 2017 l'effettivo carico fiscale per le Fondazioni passa da 299,4 mln di euro a 487 mln di euro.

Attraverso le imposte corrisposte, dunque, si potrebbe affermare che l'Erario costituisce uno dei settori principali di intervento delle Fondazioni.

L'Avanzo di gestione delle Fondazioni di Origine Bancaria, nel rispetto delle previsioni normative e dei singoli statuti, è stato distribuito fra gli accantonamenti al patrimonio e l'attività istituzionale nelle sue varie forme.

In merito agli accantonamenti al patrimonio, l'Autorità di Vigilanza, per l'anno 2017, ha confermato, con apposito decreto dirigenziale, l'aliquota dell'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" al 20% dell'Avanzo della gestione e ha fissato al 15% dell'avanzo residuo l'aliquota massima di accantonamento facoltativo alla "Riserva per l'integrità del patrimonio". Le Fondazioni, quindi, hanno potuto complessivamente destinare al patrimonio risorse, in misura variabile, da un minimo del 20% a un massimo del 33,2% dell'Avanzo della gestione. Questo margine di flessibilità ha reso possibile graduare l'entità dell'accantonamento complessivo in relazione al risultato della gestione e alla necessità di salvaguardare i livelli erogativi. Per l'insieme delle Fondazioni, il dato complessivo di accantonamento alle riserve patrimoniali (incluso anche gli accantonamenti per la copertura di disavanzi pregressi) è pari a 474 milioni di euro (244,5 milioni di euro nel 2016, 300,2 milioni di euro nel 2015, 533,3 nel 2014).

#### Attività istituzionale delle FOB

All'attività istituzionale, comprendendo anche gli stanziamenti ai fondi per l'attività futura, sono stati destinati nel 2017 1.078,7 milioni di euro (il 73,1% dell'avanzo), rispetto ai 641,4 milioni di euro (il 76,5% dell'avanzo) del 2016, agli 800,8 milioni di euro (l'82,8% dell'avanzo) del 2015, ai 1.165,2 milioni (il 70,1% dell'avanzo) del 2014.

L'ammontare delle delibere di erogazione assunte dalle FOB nel corso del 2017, ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 della legge 266/91, si attesta a 984,6 milioni di euro, rispetto ai 1.030,7 milioni di euro del 2016, ai 907,4 milioni di euro del 2015 ed agli 866,8 milioni del 2014. Pertanto, le delibere di erogazione delle FOB nel 2017 sono in calo del 4,5% rispetto a quelle del 2016.

La media di importo erogato per singolo progetto si attesta nel 2017 a 49.576 euro (dai 50.806 euro del 2016 e dai 43.437 euro del 2015); diminuisce anche il numero medio di interventi per singola Fondazione fermandosi a 226; nel 2016 se ne contavano 231 contro 245 nel 2015.

Come è noto, la vigente normativa consente alle Fondazioni di scegliere sino a un massimo di cinque settori, tra i 21 ammessi, su cui concentrare il proprio intervento (destinandovi, cioè, almeno il 50% delle disponibilità erogative).

I sette settori, nei quali tradizionalmente le Fondazioni concentrano il maggior volume di erogazioni, si confermano anche nel 2017, riaffermando il loro primato con la copertura, nel loro insieme, del 83,7% dei contributi totali (96,7% nel 2016, 95,8% nel 2015 e 96,3% nel 2014).

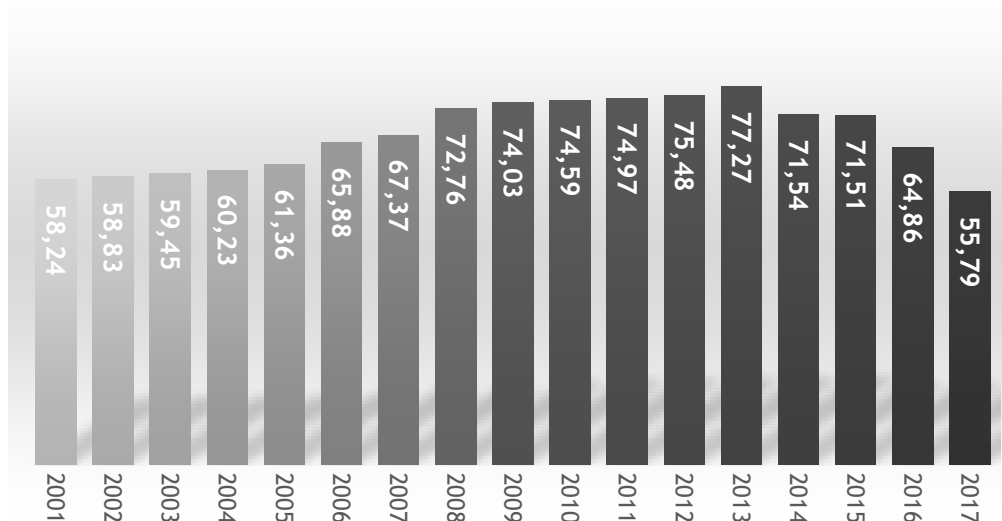
Tabella 1 - I settori più importanti nella graduatoria dei 21 settori di intervento

Descrizione	Interventi erogativi	
	Imp in mln di euro	% su totale contributi
Volontariato, filantropia e beneficenza	303,4	30,8
Arte, Attività e Beni Culturali	236,9	24,1
Ricerca scientifica e tecnologia	117,8	12,0
Educazione, Istruzione e Formazione	77,8	7,9
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	67,8	6,9
Salute Pubblica	45,5	4,6
Assistenza agli anziani	41,9	4,3
Crescita e formazione giovanile	39,2	4,0
Protezione e Qualità dell'Ambiente	17,8	1,8
Famiglia e Valori Connessi	11,4	1,2
Attività sportiva	10,3	1,0
Diritti Civili + Prevenzione della Criminalità e Sicurezza Pubblica + Religione e sviluppo Spirituale + altri settori	14,8	1,4
Totale complessivo	984,6	100,0

## FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

Il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca (FBML)

Grafico 1 - Evoluzione del patrimonio netto (valori in mln di euro)



L'evoluzione del patrimonio, in continua crescita fino al 2013 (oltre 77 mln di euro) e in calo dal 2014 fino all'ultimo bilancio del 2017 (meno di 56 mln di euro), è condizionata, oltre che dall'andamento macroeconomico mondiale, dalle partecipazioni della fondazione nelle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa (BML) e Banca Carige Spa (Carige). Infatti, mentre fino al 2013 tali partecipazioni hanno generato ottimi dividendi ed hanno rappresentato (specialmente la partecipazione in BML) gli investimenti patrimoniali economicamente più performanti, dal 2014 non solo non hanno più prodotto dividendi, ma hanno generato perdite di esercizio e richiesto ripetuti aumenti di capitale. Inoltre, è stato necessario in sede di chiusura dei bilanci provvedere ad adeguare la valorizzazione di tale partecipazioni a criteri più prudentiali, causando così sensibili perdite che sono andate direttamente a diminuire il patrimonio della Fondazione.

Relativamente alla conferitaria BML, avendo la fondazione partecipato agli aumenti di capitale necessari allo sviluppo di detta banca e alla conservazione dei suoi *ratios* regolamentari, ha continuato a possedere il 40,00% del capitale della banca fino all'inizio dell'anno 2013. L'altro 60% del capitale della Banca era ed è posseduto dalla Carige.

Nell'anno 2013 la FBML ha ceduto la metà della sua quota, cioè il 20% del capitale della banca, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che aveva dismesso ogni partecipazione nella propria banca conferitaria.

L'operazione di cessione delle quote fu autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Autorità di Vigilanza) e fu perfezionata in data 27.2.2013.

Oggi la proprietà del capitale della Banca del Monte di Lucca Spa è così suddivisa: 60% alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (Carige Spa); 20% alla Fondazione Banca del Monte di Lucca, 20% alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

L'obiettivo comune dei tre soci è quello di cercare di migliorare l'andamento generale e la redditività della banca, affinché, da un lato, tornino i dividendi da distribuire e quindi sia consentito alla Fondazione di incrementare le disponibilità per l'attività istituzionale e, dall'altro lato, la banca possa continuare ad essere per il territorio strumento di occupazione, di buon investimento del risparmio, di buon sussidio per le imprese e per le famiglie. Questa seconda funzione è stata svolta dalla banca anche durante gli anni di crisi e vi sono i presupposti per cui possa continuare, sia pure con le maggiori cautele riguardo alla sostenibilità dei debiti ed alla qualità del credito.

Al 30 giugno 2018, per la prima volta dopo cinque esercizi, la BML chiude la semestrale in utile (euro 1 mln circa). Un risultato modesto ma assai simbolico per la sua positività e, comunque, in linea con quanto previsto nel nuovo piano industriale.

La Fondazione continuerà a seguire attentamente le strategie adottate dalla banca conferitaria BML Spa, attraverso incontri periodici di resoconto e di confronto con gli organi amministrativi e direzionali della Banca e con quelli del socio Carige Spa, nonché del nuovo socio FCRLU, ed attraverso approfonditi esami nell'ambito del Comitato Investimenti, avvalendosi, se del caso, anche di esperti esterni.

Esaminando gli ultimi due esercizi chiusi, si rileva che il patrimonio della FBML al 31/12/2016 ha continuato a scendere fissandosi ad € 64.860.855 (71,51mln di euro al 31/12/2015). La diminuzione patrimoniale trova spiegazione in tre accadimenti: 1) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria BML Spa per l'importo di € 4.050.606, cifra pari ad una rivalutazione fatta in un passato esercizio, le cui motivazioni sono ritenute cessate da tempo (azioni ora valorizzate ad € 0,769 ciascuna); 2) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria Carige Spa, utilizzando il medesimo criterio, già adottato negli esercizi passati, del patrimonio netto tangibile (azioni così valorizzate ad € 2,36 ciascuna); 3) rilevazione del disavanzo di esercizio 2016, ammontante ad € 1.983.094.

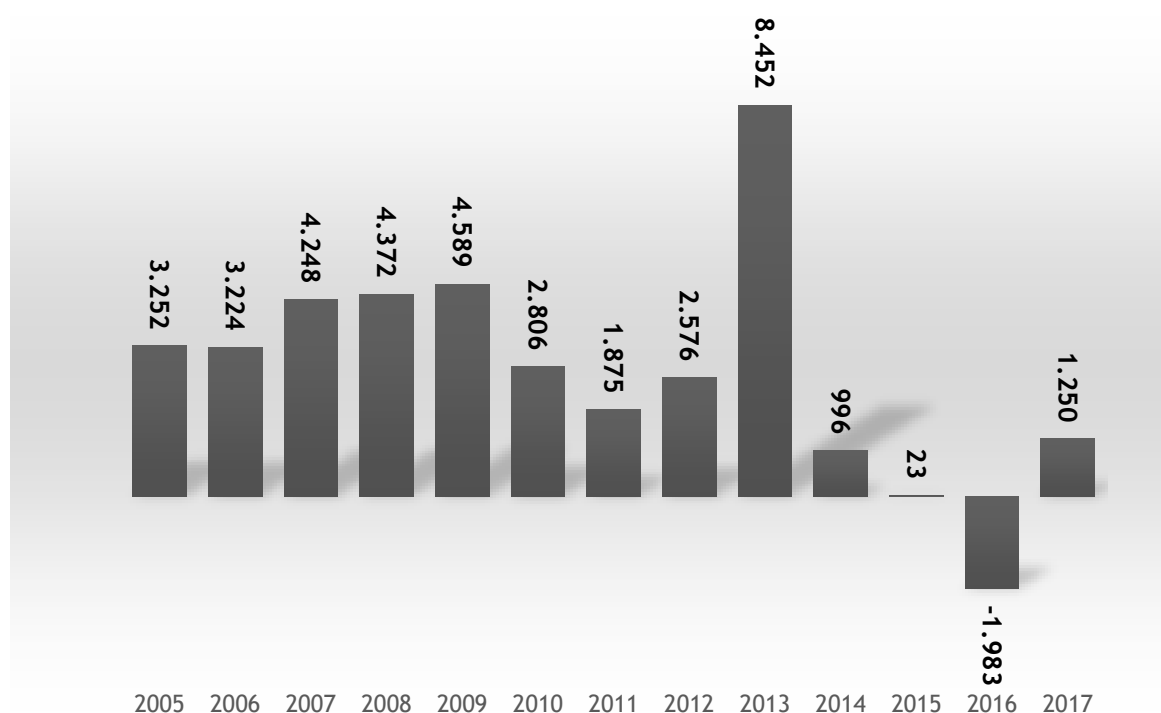
Al 31 dicembre 2017 il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca è continuato a calare passando da € 64.860.855 ad € 55.790.746 soprattutto per effetto delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due società bancarie conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa e nonostante l'effettuata riduzione di € 312.495 degli avanzi pregressi (pari al 25% dell'Avanzo 2017) e l'accantonamento a "Riserva obbligatoria" effettuato per



€ 187.497 (pari al 20% del medesimo Avanzo residuo). Per la valorizzazione della partecipazione in BML è stato adottato per la prima volta il medesimo criterio utilizzato per la partecipazione in Carige, cioè il criterio del patrimonio netto tangibile.

### La gestione economica della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Grafico 2 - Avanzi di esercizio negli anni (valori in migliaia di euro)



Nel 2016 il conto economico ha chiuso con un disavanzo di € 1.983.094. Le ragioni di tale risultato negativo (il primo nella vita della Fondazione) sono da ricercarsi nella contestualità di diversi fattori avversi. Prima di tutto sono rimasti presenti quelli che già esistevano negli anni precedenti: la fragilità economica globale ancora persistente, l'instabilità finanziaria dei mercati sempre più particolarmente volatili, la deflazione e l'impossibilità di fatto di investire in quel mondo obbligazionario che era stato per lungo tempo uno dei preferiti dalle fondazioni, l'assenza di dividendi dalle partecipazioni alle conferitarie (BML Spa e Carige Spa). Il 2016 ha serbato per FBML altri fattori avversi nuovi e straordinari: la decisione di svalutare la partecipazione Enel e un risultato degli investimenti globalmente negativo.

Il primo nuovo fattore avverso, la partecipazione Enel, deriva dalla volontà del Consiglio di svalutare tale investimento finanziario, inquadrato da FBML tra gli immobilizzati, ritenendo che la differenza tra il prezzo storico e quello di mercato fosse da considerarsi durevole e di valore; le 500.000 azioni possedute, che risultavano infatti caricate al costo storico di € 6,50 ciascuna, sono state ricalcolate a quello più attinente alla realtà di € 4,35 (media del prezzo di borsa

di € 4,19 del 31/12/16 e di € 4,51 del 4/5/17). La svalutazione ha pesato sul conto economico per € 1.073.000.

Il secondo nuovo fattore avverso insiste nel mercato e nelle scelte fatte dalla Fondazione nei primi mesi del 2016. Dall'agosto del 2015 i mercati finanziari avevano iniziato a dare forti segnali di insofferenza: le borse di tutto il mondo erano iniziate a scendere turbate da una serie di fragilità economico-politiche (la Grecia, i segnali preoccupanti provenienti dalla Cina, la debolezza che persisteva in Europa nonostante qualche leggero segno di ripresa, il crollo dei prezzi delle materie prime in particolare del petrolio, ecc.). Ma fu nei primi 40/50 giorni del 2016 che i mercati finanziari di tutto il mondo veramente iniziarono a mettere paura registrando ogni giorno crolli generalizzati che colpivano ovunque e chiunque. A niente servivano le diversificazioni operate, sia quelle geografiche, che di settore o di emittente. È stato in quel contesto negativo che la Fondazione decise di uscire dai propri investimenti per ripararsi da possibili ulteriori perdite del mercato finanziario, attendendo di rientrare poi, con prudenza, quando sarebbe ritornata la calma e un po' di ottimismo sulle piazze. La coraggiosa decisione era dettata da una prudenza razionale, visto il contesto, ed un po' anche dal ricordo di quella esperienza positiva del 2008, quando con grande coraggio gli Organi allora vigenti, alle prime avvisaglie di crisi, decisero di smontare tutti gli investimenti e di posizionare il patrimonio della Fondazione in liquidità. Del resto all'orizzonte di quei primi due mesi del 2016 si intravedevano anche le tensioni del referendum inglese (Brexit), di quello italiano e soprattutto delle elezioni negli Usa.

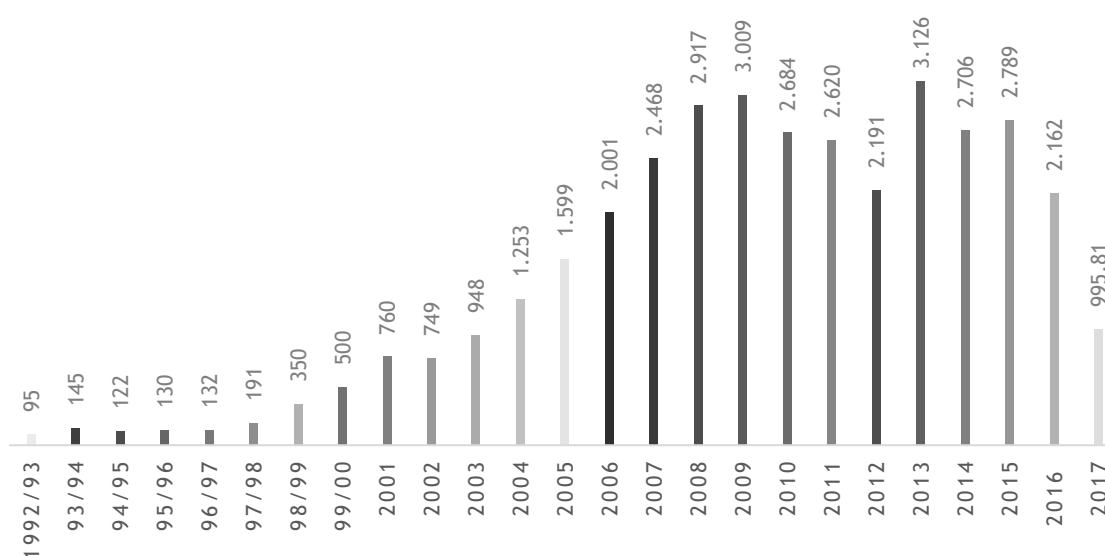
Il tempo ha poi rivelato che l'operazione intrapresa era razionale e corretta, perché ha evitato di sottoporre gli investimenti della Fondazione allo stress dell'esito inatteso della Brexit, a quello del referendum italiano e soprattutto all'esito delle elezioni americane. Col senno del poi, si può dire però che l'unico aspetto non troppo indovinato è stato il *timing*: se la stessa decisione fosse infatti stata presa in dicembre 2015 o nei primissimi giorni di gennaio 2016, si sarebbe rivelata perfetta. Purtroppo quando a metà febbraio la Fondazione uscì dagli investimenti in corso (in particolare dalle Gestione Patrimoniali e da alcuni Fondi Comuni Internazionali, ecc.) era già maturata una perdita finanziaria molto elevata che poi le performance dei mesi successivi hanno permesso di recuperare soltanto in parte.

Nel 2017 il risultato economico ha riacquisito il segno positivo, fissandosi ad € 1.249.979. Il totale dei costi è rimasto pressoché invariato. Infatti, ad un calo di € 46.000 degli oneri di gestione ha corrisposto un aumento di oltre 41.000 euro di "Imposte e tasse" e di oltre 5.000 euro di "Oneri straordinari". Sul fronte dei ricavi si registra, invece, un generico buon andamento degli investimenti, oltre alla rivalutazione parziale della partecipazione Enel (già svalutata nel 2016) ed alla plusvalenza realizzata nella vendita della partecipazione in Terna Spa. Nel 2017 il conto economico non è stato interessato da alcuna svalutazione.

### L'attività istituzionale della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Il rapporto tra le erogazioni deliberate ed il patrimonio medio è sempre stato più alto di quello della media delle altre Fondazioni medio piccole e di quello della media di tutte le Fondazioni bancarie (cfr. ACRI “Analisi della gestione”, anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016). Nel 2017 la Fondazione ha dovuto spezzare tale virtuoso rapporto a seguito del risultato negativo del conto economico 2016 e dell'esiguità dei saldi residuali dei fondi destinati alle erogazioni; così la Fondazione ha dovuto contenere la propria attività istituzionale ad € 995.805 riducendola a poco più di un terzo rispetto a quella registrata due esercizi prima.

Grafico 3 - Storico erogazioni deliberate (valori in migliaia di euro)



Continua il processo di trasformazione delle fondazioni da enti di prevalente erogazione in enti di progettazione, enti cioè che non si limitano a valutare iniziative altrui e contribuire ad esse, ma che si fanno anche attori del cambiamento e dello sviluppo, investendo preferibilmente in progetti propri o in progetti preventivamente concordati con i destinatari delle contribuzioni, facendosi talora capofila per la raccolta di sinergie e promuovendo il coinvolgimento delle comunità. Anche la Fondazione Banca del Monte di Lucca sta seguendo detto percorso.

Nell'ambito di quanto è consentito dall'avanzo destinabile all'attività istituzionale, la Fondazione di norma privilegia progetti propri e/o progetti concordati, che sorgono dal concerto con i principali *stakeholders* (enti locali, altri soggetti pubblici e soggetti privati senza fine di lucro, cooperative sociali, editoria); progetti che siano chiaramente orientati verso un effetto propulsivo dello sviluppo complessivo (culturale, sociale, economico, ambientale) del territorio e che, una volta realizzati, possano lasciare in modo evidente un segno positivo dell'intervento.

Al contempo la Fondazione intende proseguire nel sostenere iniziative e progetti proposti da terzi e alimentare così quell’immenso vivaio che si chiama volontariato, di cui la città di Lucca è tradizionalmente molto ricca, il quale volontariato si impegna e si esprime su campi disparati che vanno dal sociale al culturale, dall’attenzione all’ambiente alla cura della formazione, giusto per citarne alcuni. Nel fare ciò segue criteri il più possibile oggettivi nella scelta degli interventi da finanziare e nel controllo dei risultati. Sono i criteri già approvati dal Consiglio di Indirizzo, i principali dei quali indicati nei bandi, e che la Fondazione cerca di migliorare con l’ausilio di valenze professionali interne ed esterne e tramite l’esperienza delle Commissioni Consultive, nonché tramite la partecipazione a (e anche la organizzazione di) masters in materia di valutazione spesso promossi e organizzati dalla fondazione stessa.

Tabella 2- Distribuzione percentuale delle erogazioni in relazione all’origine dei progetti 2017

ORIGINE DEL PROGETTO	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
PROGETTI PROPRI	17	10,6%	137.072,0	13,8%
PROGETTI CONGIUNTI	2	1,3%	57.500,0	5,8%
PROGETTI DI TERZI	55	34,4%	282.063,4	28,3%
PROGETTI DI BANDI	86	53,8%	519.169,8	52,1%
Totale	160	100,0%	995.805,2	100,0%

La legge prevede (ed il contesto la sta incoraggiando) la costituzione di apposite istituzioni, come fondazioni di secondo livello, e anche di imprese strumentali (d.lgs. 153/1999, art. 1 comma 1 lettera h, art. 3 comma 2, art. 6 comma 1, art. 9 comma 3, art. 12 comma 4), allorché l’organizzazione dei progetti lo richieda; così come non è esclusa l’adesione o la conferma dell’adesione a soggetti (associazioni, fondazioni, etc.) di particolare rilievo, che operano sul territorio nei settori rilevanti prescelti e comunque nei settori ammessi (d.lgs. 153/99, art. 1 , comma 1, lett. c-bis e d; art. 2, comma 2), con attenzione a che gli statuti tendano a rispettare i criteri che la Fondazione si è data per aderire (diritto di recesso senza oneri, diritto di riesame e non vincolatività immediata delle delibere comportanti quote di partecipazione, impegni pluriennali, assunzione di mutui, etc.).

Non è escluso, infine, ed anzi è auspicabile il contributo al sorgere di fondazioni di comunità, dove i soggetti interessati allo scopo, beneficiari dell’attività della fondazione, ne assumono la responsabilità gestionale ed economica.

La Fondazione BML, in marzo 2016, ha costituito la “Fondazione Lucca Sviluppo”, ente di secondo livello con lo scopo esclusivo di aiutare la Fondazione BML a meglio realizzare la sua missione istituzionale nei settori rilevanti.

### Situazione macroeconomica del corrente 2018 e riflessi sugli investimenti della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Il 2018 è stato caratterizzato da continue tensioni geopolitiche. In particolare il crollo del mito della globalizzazione, il ripristino di dazi doganali e la minaccia tra Stato e Stato di inasprirli sempre di più, ha condizionato notevolmente il clima dei mercati orientato sempre di più verso la chiusura delle frontiere e la guerra commerciale. In linea con questa tendenza protezionistica, non si può non registrare una diffusa crescita in tutto il mondo occidentale di politiche sovraniste.

Tensioni particolari si registrano sui nostri mercati dove, a seguito di un DEF ritenuto fuori linea rispetto alle attese di contenimento del nostro debito pubblico, si registrano massicce vendite dei titoli pubblici con innalzamento dello spread tra il BTP ed il Bond tedesco (dai 130,53 punti di inizio anno, agli oltre 300 di metà ottobre) e un crollo dell'indice Mib che è sceso sotto i 20.000 punti. Tutto questo a dimostrazione della diminuita fiducia degli investitori (italiani e stranieri) sull'economia italiana, dove sono state riviste al ribasso le stime di crescita da parte del World Economic Outlook.

Grafico 4 - Spread Btp Vs Bund 10Y (Ultimo aggiornamento: 10/10/2018 17.40)



E', come sempre, difficile fare una previsione sul risultato economico della Fondazione per l'esercizio in corso, in quanto la dinamica del IV trimestre può compromettere ulteriormente i risultati già opachi fino ad ora raggiunti oppure correggerli portandoli in positivo. Tuttavia, al di là della gestione ordinaria del patrimonio, la Fondazione ha realizzato nel corso dell'anno operazioni straordinarie che le permettono di ipotizzare non solo una chiusura positiva del conto economico d'esercizio, ma anche un avanzo abbastanza importante rispetto

alle proprie dimensioni ed al contesto dei mercati. Questo è dipeso in particolare dalla vendita, avvenuta durante il primo semestre, di n. 71.316 azioni CDP Spa al prezzo medio di 56,94 che ha generato una apprezzabile plusvalenza.

### Previsioni per il 2019

Le esperienze maturate in questi anni di lunga crisi economica, la debolezza che si avverte nella politica economica europea ed Italiana in particolare in questo periodo, il perdurare di certe tensioni geopolitiche mondiali aggravate dagli squilibri quasi sismici provocati dalla guerra dei dazi, non consigliano di nutrire nel breve eccessivi ottimismo, specialmente a quei soggetti, come le fondazioni, che per la loro stessa natura basano i propri risultati sulla rendita, soprattutto finanziaria, del patrimonio.

Nelle annuali analisi di gestione sulle FOB fornite dall'Acri la Fondazione Banca del Monte di Lucca si era sempre distinta, posizionandosi ai primi posti tra le 88 fondazioni bancarie italiane in termini di redditività del patrimonio (totale proventi/patrimonio medio) e di attività istituzionale (erogazioni deliberate/patrimonio medio).

Il grave disavanzo (€ 1.983.094) del 2016, il primo in 25 anni della sua vita, ha indotto la fondazione ad adottare una attenta politica di *spending review* e, nel contempo, a ridurre la propria attività erogativa, passando dal c.d. "*criterio del maturando*" al c.d. "*criterio del maturato*", cioè iniziando a commisurare la propria attività erogativa sulla base delle risorse accertate a consuntivo e non più sull'incerto avanzo di una previsione.

Nonostante la riduzione a circa 1/3 dell'attività erogativa, la disponibilità prevista e residua dei fondi erogativi non permette al momento di stanziare per il 2019 risorse superiori a € 600.000. Tuttavia, in base al grado di positività a suo tempo riscontrabile nei risultati consolidati al 31/12/2018, la Fondazione si riserva la possibilità di apportare variazioni al presente Dpp, migliorando dal punto di vista della quantità la propria disponibilità erogativa di detto 2019.

Malgrado tutte le fragilità espresse sul contesto, che stiamo attraversando, e pur conservando un atteggiamento all'insegna della prudenza, siamo fiduciosi sul futuro. Peraltro corre l'obbligo riconoscere che se è vero che in questo clima macroeconomico, negativo per il presente, i capitali non rendono, è anche vero che mai come durante una deflazione un patrimonio finanziario risulta, a garanzia per il futuro, tanto protetto, in quanto non eroso o scarsamente eroso dall'inflazione reale.

*Oriano Landucci*

## **2.LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI**

---

Nell'anno 2017 sono state emanate novità legislative che hanno interessato le Fondazioni di origine Bancaria (FOB), sia direttamente che indirettamente, per le correlazioni su società ed enti strumentali e anche per gli stakeholders del terzo settore con cui la Fondazione si relaziona nella sua attività.

Sono infatti stati promulgati il D.Lgs. 117 del 3/7/2017 (Codice del Terzo Settore), il D.Lgs. 112 del 3/7/2017 (riforma dell'impresa sociale), il D.Lgs 111 del 3/7/2017 (riforma dell'istituto del 5 x mille), tutti emanati a seguito della legge delega n. 106 del 6/6/2016.

Inoltre, nel 2018 sono stati pubblicati i D. Lgs. 95 e 105, rispettivamente del 30 luglio e del 3 agosto, con disposizioni integrative e correttive dell'impresa sociale e del Codice del Terzo Settore.

In particolare:

il D.Lgs. 117/17 è relativo all'attuazione della delega per la riforma del terzo settore mediante l'unificazione in un unico testo della varia normativa già diffusa in diverse norme di legge; il provvedimento, che non è applicabile alle FOB per espressa previsione, tuttavia contiene al suo interno una serie di norme che impattano direttamente sulle stesse, in particolare per quanto attiene la riforma del volontariato, il funzionamento ed il finanziamento delle attività e la gestione operativa. Il titolo VIII infatti dispone il riordino del complesso sistema di gestione del volontariato prevedendo in estrema sintesi:

- La costituzione di un fondo unico nazionale (FUN), in cui far confluire le risorse annualmente erogate dalle FOB da assegnare, non più con una aliquota (50%), comunque riservata alle regioni dove hanno sede legale le FOB erogatrici, ma con una ottica di ripartizione (art. 64);
- Gestione delle risorse affidata ad una fondazione di diritto privato denominata Organismo Nazionale di Controllo (ONC), a sua volta governata da un organo direttivo composto da 13 membri di cui 7 (tra essi il Presidente) designati dall'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle FOB (e attualmente quindi l'ACRI);
- Istituzione a livello regionale o sovraregionale di enti di gestione denominati Organismi Territoriali di Controllo (OTC), anche in questo caso prevedendo che l'organo amministrativo sia composto in maggioranza da soggetti, esperti del terzo settore, designati dalle FOB aventi sede nel raggruppamento regionale; gli OTC hanno, tra le altre, funzioni di controllo e organizzative dei Centri di Servizio del Volontariato (CSV) ed in particolare assegnano loro le risorse del FUN di competenza di ogni ambito territoriale decise dall'OTC;

- Allargamento delle competenze degli attuali CSV a tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS);
- Conferma a regime dell'attuale sistema di calcolo del contributo al volontariato (a regime del FUN), con possibilità in caso di squilibri finanziari che l'ONC richieda anche versamenti aggiuntivi alle FOB;
- A fronte delle risorse erogate al FUN da parte delle FOB, concessione, a decorrere dal 2018, di un credito d'imposta pari al 100% di quanto versato, con un limite annuo complessivo di 15 milioni di euro per il 2018 e 10 milioni di euro per gli anni successivi; con D.M. Lavoro del 4 maggio 2018 sono state stabilite le modalità applicative del contributo.

Il D.Lgs. 112/17 costituisce la nuova disciplina che, abrogato il d.lgs. n. 155/2006, ha riordinato le norme riguardanti l'impresa sociale ed ha colmato le lacune che negli anni hanno reso difficoltosa la sua diffusione nel Paese. La disciplina riformata dal d.lgs. n. 112/2017 riconosce la presenza di imprese che perseguono finalità diverse dal lucro, ribadendo la possibilità che anche gli enti del Libro I del Codice Civile (enti senza fini di lucro con finalità etiche e ideali) possano svolgere un'attività imprenditoriale. Difatti, possono assumere la qualifica d'impresa sociale sia tutti gli enti privati (associazioni, fondazioni e comitati), sia quelli che assumono la forma societaria (tranne le società con un unico socio persona fisica) che esercitino stabilmente e in via principale almeno una delle "attività d'impresa d'interesse generale per il perseguimento di attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale" elencate all'art. 2 del decreto, con modalità di gestione responsabile e trasparente, favorendo un ampio coinvolgimento dei lavoratori.

Si ritiene quindi che anche l'impresa sociale, così come ridefinita dal D. Lgs. 112/17, possa rientrare tra i soggetti nei confronti dei quali la nostra Fondazione può fare erogazioni ex art. 20 punto 8 dello Statuto vigente.

Relativamente poi alle norme di carattere generale si segnala che già dal periodo d'imposta precedente l'aliquota IRES è stata ridotta al 24%; tale positiva misura è tuttavia sterilizzata, per i proventi da partecipazioni qualificate, dall'innalzamento della parte imponibile dei dividendi incassati dal 77,74% del 2016 all'attuale 100% (cfr. D.M. MEF 26.05.2017 art. 1 c.2).

Parimenti di interesse è la riforma della disciplina delle deduzioni/detractions per erogazioni liberali che interessa anche le FOB, in particolare l'articolo 83 secondo comma che amplia la deduzione al 10% del reddito complessivo dichiarato, eliminando il precedente limite di euro 70.000 previsto dalla legge 80/2005.

Altra norma di carattere aperto, emanata anche a seguito dei tragici eventi che hanno interessato il centro Italia, è la possibilità, relativamente ai lavori eseguiti e da eseguire su immobili di proprietà nel periodo 2017-20121, di usufruire



del c.d. “sisma bonus” che consiste in una detrazione di imposta del 50%, fruibile in cinque rate annuali di pari importo, per le spese sostenute per l’adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1, 2 e 3), per un importo complessivo pari a 96.000 euro per unità immobiliare per ciascun anno.

La detrazione fiscale sale al 70% della spesa sostenuta, se dalla realizzazione degli interventi concernenti l’adozione di misure antisismiche deriva una riduzione del rischio sismico che determina il passaggio a una classe di rischio inferiore.

Si ricorda inoltre che siamo in fase di attuazione del protocollo ACRI-MEF, che prevede come elemento centrale l’adozione di nuovi statuti dove un posto di rilievo è dato dalla composizione della governance, dove con forza si insiste sulla necessità che gli organi della Fondazione siano liberi da vincolo di mandato verso gli enti/soggetti designanti.

Il protocollo prevede particolare attenzione nei rapporti con società ed enti strumentali; l’investimento in tali soggetti deve essere realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall’art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali. La Fondazione nel 2019 opererà, per quanto di competenza e nei limiti delle disponibilità di bilancio, anche tramite la Fondazione Lucca Sviluppo.

Si ricorda infine che anche per il 2019 è il “fondo nazionale per il contrasto della povertà giovanile” che prevede, per le FOB che hanno aderito, la concessione di un credito d’imposta pari al 75% delle somme erogate dalle fondazioni. La nostra Fondazione non ha aderito al progetto.

### **3.L'ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMATA**

---

L'attività che la Fondazione perseguirà nel 2019 avrà lo scopo di:

- confermare e consolidare, per quanto possibile, nell'ambito del territorio di riferimento la sua funzione di strumento di promozione dello sviluppo economico e sociale rappresentando, per la capacità e la flessibilità d'intervento, un modello operativo che, in piena autonomia, privilegia l'efficacia e la rapidità nel conseguimento dei risultati e nel rispetto dei tempi prefissati;
- mantenere un costante e stretto rapporto con gli enti e le istituzioni del territorio competenti in merito ai settori d'intervento scelti della Fondazione e ricercare, ove possibile e opportuno, la loro collaborazione nella realizzazione di programmi rilevanti per la vita della comunità, anche al fine di ottenere la partecipazione e la responsabilizzazione dell'intera collettività;
- realizzare una pianificazione strutturata dei propri eventuali interventi, ove necessario con la collaborazione delle istituzioni e amministrazioni interessate, allo specifico fine di evitare la sovrapposizione di iniziative e la conseguente dispersione di risorse;
- operare per la realizzazione in via principale di progetti di ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero limitato d'iniziativae per dare la massima efficacia all'azione istituzionale, anche mediante la gestione diretta delle risorse a ciò destinate nel tempo, pur ricercando tutte le collaborazioni utili allo scopo;
- concentrare la propria attenzione erogativa verso progetti e iniziative effettivamente realizzabili, sostenibili e comunque capaci di creare, o di concorrere a creare, valore aggiunto attraverso reali e concrete ricadute di carattere socio-economico a favore del territorio;
- assumere, anche attraverso la costituzione e la collaborazione di appositi soggetti strumentali e/o complementari capaci di adeguata autonomia progettuale e gestionale, un ruolo attivo nella conduzione, promozione e valorizzazione degli interventi comunque realizzati, attuando specifici e coordinati programmi di comunicazione;
- mantenere, per quanto possibile, la propria partecipazione a enti del territorio, operanti in vari settori di attività e la propria collaborazione con altre Fondazioni sia a livello provinciale che regionale, nazionale e internazionale.

Una caratteristica sviluppata negli ultimi anni, nell'approccio ai temi e ai progetti da parte della Fondazione, è stata l'intersectorialità. L'orientamento della Fondazione ad assumere una propria identità in termini di analisi del contesto

sociale e di elaborazione progettuale si è tradotta in una pratica operativa che ha cercato di privilegiare linee di azioni trasversali, seguendo una logica tematica e di progetto più generale che supera la segmentazione settoriale per individuare elementi di sintesi programmatici. Tale obiettivo verrà mantenuto anche per il futuro.

## 4. STRUTTURA OPERATIVA - SEDE

La struttura operativa stabile della Fondazione è attualmente composta da cinque unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e da una unità con rapporto di lavoro a tempo determinato.

quadri	2	<i>Giuseppe Bartelloni</i> <i>Elizabeth Maria Franchini</i>
impiegate a tempo pieno	2	<i>Alessandra Lucchesi</i> <i>Elena Cosimini</i>
impiegate a part time	2	<i>Monica Pammolli</i> <i>Michela Pellegrini</i>
totale	6	

La struttura continua anche a essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie specifiche e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto, collegate a iniziative inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti.

Consulenti in materia amministrativa - contabile e tributaria	<i>dott. Enrico Motroni</i> <i>dott. Marco Marchi</i>
Consulente del Lavoro	<i>rag. Stefania Maffei</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPP e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Enrico Corso</i>
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli (1)	<i>dott. Marco Marchi</i> <i>dott.ssa Silvia Pettiti</i>
Addetto Stampa	<i>dott.ssa Anna Benedetto</i> <i>(dott.ssa Barbara Di Cesare) (2)</i>
Avvocato per la consulenza legale ordinaria e per la riforma statutaria	<i>avv. Alberto Del Carlo</i>
Consulente per gli investimenti	<i>Nextam Partners SIM Spa</i>

(1) Il FAP, per volere del donatore, è sottoposto alla supervisione della professoressa Bruna Bocchini; il dott. Marchi opera gratuitamente.

(2) La dr.ssa Barbara Di Cesare è a carico della dr.ssa Anna Benedetto.

I sopra elencati collaboratori sono quelli attualmente in essere e di cui la Fondazione si è servita; non godono di alcuna esclusiva, anche se godono della fiducia della Fondazione per i pregressi rapporti. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di sostituirli o di affiancarli, qualora ciò fosse opportuno nell'interesse della Fondazione.

Nuove collaborazioni saranno eventualmente istituite solo se necessarie al miglior funzionamento della Fondazione e/o al miglior perseguimento delle finalità istituzionali.

L'istituzione del Segretario Generale (prevista dall'art. 16 dello Statuto) o la stabilizzazione di figura equivalente potranno essere realizzate in dipendenza dell'andamento degli investimenti.

\*  
\_\_\_\_\_ \* \_\_\_\_\_

La sede della Fondazione è attualmente situata all'ultimo piano del Palazzo sito in Lucca, Piazza S. Martino 4, di proprietà della Banca conferitaria, Banca del Monte di Lucca Spa. Con detta Banca esiste un contratto *di service* che regola l'uso dei locali, nonché dei servizi svolti dalla Banca e ne determina i costi.

Accessorio della sede è la foresteria sita all'ultimo piano dell'edificio di proprietà della Fondazione in Piazza S. Martino n. 7, con ingresso principale "accessibile" da Via del Molinetto.

Parte del I piano dell'edificio in piazza S. Martino n. 7 è destinato a sede del Fondo Arturo Paoli ed a sale di lettura delle opere di tale Fondo, oltretutto delle altre opere della biblioteca della Fondazione, che sono in fase di raccolta nel caveau e di sistemazione in altre stanze dell'edificio.

L'auditorium e le sale espositive sono adibite a funzioni seminariali ed espositive, che sono diventate parte essenziale dell'attività istituzionale della Fondazione nel campo culturale ed artistico e che hanno trovato grande apprezzamento nella comunità.

L'intero palazzo è ormai da tutti apprezzato e identificato come "Il Palazzo delle Esposizioni".

Per eventi e/o esposizioni di particolare importanza, che necessitano di molto spazio, è utilizzato l'intero edificio, che si è rivelato particolarmente adatto, trovando grande consenso tra gli artisti, i visitatori e gli esperti.

L'edificio di Piazza San Martino 7 è un luogo con funzione polivalente sia a servizio della Fondazione stessa, quale accessorio della sede, utile a soddisfare meglio le esigenze operative della Fondazione, sia a disposizione della comunità e quindi strumento per il miglior realizzo della missione istituzionale della Fondazione.

## 5. INVESTIMENTI E PATRIMONIO

---

### 5.1 PROPRIETA' IMMOBILIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La Fondazione è proprietaria dei seguenti beni immobili.

**Lucca, Piazza San Martino n. 7** - L'edificio sito in Lucca, piazza S. Martino 7, dotato di ingresso anche da via del Molinetto (ingresso accessibile anche ai disabili), fu venduto alla Fondazione dalla Banca BML spa nel 2004.

È stato completamente ristrutturato negli anni dal 2005 al 2008.

Al piano terra si trova l'auditorium, due sale e il locale di accesso da via del Molinetto (portierato) con antistante lastricato.

L'auditorium, che contiene 99 seggi a gradinata, fu ripulito, messo a norma, attrezzato e arredato: serve per esigenze logistiche della Fondazione stessa (es. riunioni congiunte di Organi, seminari di studio, presentazione di progetti propri) ed al contempo costituisce uno spazio aperto alla città per convegni, congressi, conferenze, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche etc., organizzati dalla Fondazione stessa o da terzi. È ormai occupato più giorni a settimana, anche per più iniziative nella stessa giornata.

I locali siti al piano terreno sono talora destinati al servizio dell'auditorium (sala aggiunta, accoglienza degli ospiti e dei relatori, segreteria, etc.) in occasione di eventi di particolare prestigio e affollamento, mentre di norma sono destinati a esposizione di opere di artisti soprattutto locali o ad altre attività culturali sociali e artistiche. Sono diventati col tempo un luogo di incontri periodici con gli artisti locali ed un punto di attrazione anche per artisti di fama.

Auditorium e stanze espositive costituiscono quella struttura conosciuta come il Palazzo delle Esposizioni, in poco tempo diventato lo strumento più importante a disposizione della Fondazione per il sostegno all'arte, alla cultura e alla formazione.

In occasione di esposizioni di particolare importanza vengono usati più piani dell'edificio o anche l'intero edificio.

Il piano "mezzanino" accoglie il Fondo Paoli e gli archivi del progetto "Memorie di Lucca": archivi di importanti personalità lucchesi del Novecento, tra cui Guglielmo Lera, Carlo Gabrielli Rosi, Edoardo Taddeo, Felice Del Beccaro, Italo Meschi, Bruno Cherubini, nonché Luciano Pera e Domenico Maselli quali arricchimenti realizzati nel corrente anno.

**Lucca, Via dei Macelli** - Il fabbricato è stato acquistato dalla Fondazione nel gennaio 2008. Al piano terreno ospita la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca (ODCEC), al primo piano ospita la sede e gli ambulatori dell'"Associazione Amici del Cuore".

**Lucca - Via Catalani** - L'immobile è stato acquistato dalla Fondazione all'inizio del 2014. Al piano terreno ospita l'Unicredit Business Integrated Solution s.c.p.a., che vi esercita un'agenzia bancaria.

Il primo piano è attualmente sfitto.

La Fondazione, sempre ai sensi e nei limiti del comma 3 bis dell'art. 7 del d.Lgs 153/99, si riserva l'acquisto di altri immobili a reddito e pure l'acquisto di immobili di interesse storico o artistico o di immobili da destinarsi a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali.

## 5.2 INVESTIMENTI MOBILIARI

Il patrimonio della Fondazione, oltreché dai detti immobili, è costituito da beni mobili, di natura culturale e di natura finanziaria.

### 5.2.1 Il patrimonio culturale

Il patrimonio culturale è così costituito.

- L'Archivio storico del Monte di Pietà, che contiene una documentazione importante per la conoscenza della storia e dell'economia lucchese di oltre cinque secoli.
- La Biblioteca della Fondazione, caratterizzata da una collezione di oltre 15.000 volumi, la maggior parte dei quali riguardanti Lucca. Della biblioteca fanno parte anche i volumi costituenti il Fondo Cicerchia e quelli costituenti il Fondo Fava, cosiddetti riguardo alle famiglie di provenienza.
- Le collezioni di opere d'arte, sculture, monete e documenti vari provenienti principalmente da artisti o autori lucchesi o che hanno avuto dei legami con il territorio provinciale.
- I volumi, diari, documenti, la corrispondenza e altri materiali riguardanti la vita e le opere di Fratel Arturo Paoli, conservati nell'apposito Fondo.
- Il Fondo Ardinghi, libri e documenti vari, di recente acquisito dopo la scomparsa del pittore.
- Il Fondo "Luigi De Servi" costituito da lettere, cartoline, dipinti, che testimoniano l'amicizia tra il Maestro Giacomo Puccini e il pittore lucchese Luigi De Servi.
- La collezione libraria "Cohen&Gervais" composta da duemilacentotré (2103) volumi di narrativa e saggistica del 1900, in gran parte in lingua inglese, raccolti nel corso degli anni dai signori Gilbert Mark Cohen e George Paul Gervais.

Il Fondo "Luigi De Servi" è stato acquistato dalla Fondazione nell'estate 2013 dagli eredi De Servi, così da evitare la dispersione di cimeli preziosi e anzi valorizzarli. Il Fondo è stato messo in mostra nei locali d'ingresso della sede della BML Spa nei primi mesi del 2014 a seguito di una cerimonia di inaugurazione, a cui hanno preso parte la famiglia De Servi e la nipote di Giacomo Puccini, la sig.ra Simonetta Puccini, che ha curato una pubblicazione in occasione dell'esposizione.

La Fondazione Giacomo Puccini ha manifestato interesse ad avere la disponibilità del "Fondo De Servi", trattandosi di oggetti di valenza storico-culturale relativi al compositore Giacomo Puccini, raccolti e/o conservati e/o prodotti dal



pittore Luigi De Servi, durante il lungo rapporto di amicizia con Puccini, e dai familiari dello stesso De Servi.

In data 24.11.2016 la Fondazione BML ha consegnato il suddetto Fondo alla Fondazione Puccini in comodato d'uso gratuito e senza termine, affinché venga destinato alla fruizione del pubblico e degli esperti, anche mediante esposizioni permanenti o temporanee, in modo da incrementare la conoscenza della vita e dell'opera di Giacomo Puccini.

La messa a disposizione del "Fondo De Servi" alla Fondazione Giacomo Puccini e tramite essa agli studiosi, ai ricercatori e alla collettività, con la conseguente valorizzazione di detto Fondo, rientra nella missione istituzionale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio di riferimento.

La collezione libraria "Cohen&Gervais", in data 28.06.2016, è stata concessa in comodato al Comune di Lucca che ha accolto la raccolta, riconoscendone il valore letterario e storico, presso la biblioteca del centro "Agorà", rispettando così il desiderio espresso dei sig.ri Cohen e Gervais che i libri costituenti la collezione siano messi a disposizione dei lettori.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca si è anche occupata dell'allestimento della sezione che ospita la collezione libraria all'interno della biblioteca.

Il salvaguardare le collezioni librarie di chiaro valore letterario e storico, come quella di cui sopra, ed al contempo il mettere i libri a disposizione dei lettori sono attività che ben rientrano nella missione istituzionale della Fondazione, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio e della comunità di riferimento.

La sistemazione adeguata del detto patrimonio della Fondazione e la definitiva catalogazione di esso, che prosegue secondo standard internazionali dettati dall'UNESCO, consentiranno di renderlo fruibile alla comunità locale. Chiunque sarà interessato a conoscere, studiare, approfondire Lucca sotto ogni aspetto (il territorio, i personaggi, la storia, l'economia, l'arte, la spiritualità, la tradizione, etc.) potrà accedere alla consultazione.

Ciò già avviene per il Fondo Paoli, anche grazie all'opera della curatrice, dott.ssa Silvia Pettiti, dei supervisori, professoressa Camaiani, e del dott. Marco Marchi, delegato della Fondazione. Il Fondo è diventato un polo di attrazione per studiosi e personalità di tutto il mondo e strumento di confronto (convegni, seminari, pubblicazioni) su temi culturali e formativi e soprattutto spirituali.

La Fondazione si è proposta come recettore di donazioni di patrimoni (opere d'arte, documenti, biblioteche, collezioni, anche private), al fine di tutelarne la conservazione e la fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi.

Dal 2008 in poi sono stati donati alcuni quadri da pittori che hanno esposto nei locali della Fondazione ed altri sono stati acquistati. In entrambi i casi si tratta di opere di artisti prevalentemente lucchesi.

### 5.2.2 Il patrimonio finanziario

Nell'attuale contesto l'investimento nel comparto obbligazionario e nel comparto equity resta la fonte primaria da cui attingere per finanziare le spese per il normale funzionamento dell'attività istituzionale.

Sebbene in presenza di una positiva crescita reale dell'economia con previsioni in media ancora favorevoli, accompagnata da un'inflazione sui livelli prossimi al target di mandato della BCE, i mercati stanno sempre in balia della volatilità dovuta principalmente alla "guerra" dei dazi tra USA e Cina, da una parte, e tra Russia e Europa dall'altra, di cui ancora non si riesce a capire il reale impatto che avranno in futuro sui mercati finanziari. Nemmeno va sottovalutata la tensione economico-politica presente in Europa che, anche seguito di una forse non brillante gestione del fenomeno migratorio, si trova indebolita e costretta ad arginare nuovi fronti sovranisti. L'Italia non è stata di certo risparmiata dalle turbolenze economiche: negli ultimi sei mesi (metà aprile - metà ottobre 2018) l'indice Ftse/Mib ha perso il 22,23% (da 24.544 a 19.088), lo spread tra BTP a 10 anni e Bund tedeschi è cresciuto del 176% (da 113 a 312), mentre l'agenzia di rating *Moody's* ha di recente deciso di abbassare il giudizio sul merito creditizio dell'Italia, pur mantenendo l'outlook stabile.

Grafico 5 - Inflazione da Agosto 2017 ad Agosto 2018 (Fonte: Nextam Partners)

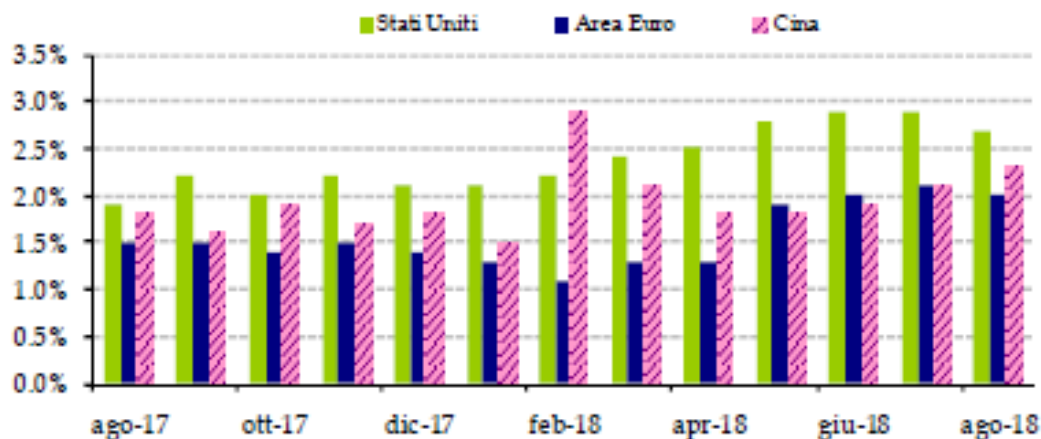


Tabella 3 - Crescita reale del PIL (fonte: Nextam Partners)

Paese	1991 - 2010		2001 - 2013		Previsioni 2017 - 2022						
	Totale	Media	Totale	Media	2014	2015	2016	2017	2018	Totale	Media
<b>G7</b>	47% <sup>0</sup>	1.9% <sup>0</sup>	19% <sup>0</sup>	1.3% <sup>0</sup>	1.9% <sup>0</sup>	2.1% <sup>0</sup>	1.4% <sup>0</sup>	2.0% <sup>0</sup>	1.9% <sup>0</sup>	10% <sup>0</sup>	1.7% <sup>0</sup>
Stati Uniti	65%	2.5%	24%	1.7%	2.6%	2.9%	1.5%	2.2%	2.3%	12%	1.9%
Giappone	22%	1.0%	10%	0.7%	0.3%	1.1%	1.0%	1.5%	0.7%	5%	0.8%
Germania	32%	1.4%	15%	1.1%	1.9%	1.5%	1.9%	2.1%	1.8%	10%	1.6%
Francia	39%	1.7%	16%	1.1%	0.9%	1.1%	1.2%	1.6%	1.8%	11%	1.8%
Regno Unito	48%	2.0%	23%	1.6%	3.1%	2.2%	1.8%	1.7%	1.5%	10%	1.6%
Italia	21%	0.9%	-1%	-0.1%	0.1%	0.8%	0.9%	1.5%	1.1%	6%	1.1%
Canada	59%	2.3%	29%	2.0%	2.6%	0.9%	1.5%	3.0%	2.1%	13%	2.0%
<b>Area Euro</b>	39% <sup>0</sup>	1.7% <sup>0</sup>	13% <sup>0</sup>	0.9% <sup>0</sup>	1.3% <sup>0</sup>	2.0% <sup>0</sup>	1.8% <sup>0</sup>	2.1% <sup>0</sup>	1.9% <sup>0</sup>	11% <sup>0</sup>	1.7% <sup>0</sup>
Germania	32%	1.4%	15%	1.1%	1.9%	1.5%	1.9%	2.1%	1.8%	10%	1.6%
Francia	39%	1.7%	16%	1.1%	0.9%	1.1%	1.2%	1.6%	1.8%	11%	1.8%
Italia	21%	0.9%	-1%	-0.1%	0.1%	0.8%	0.9%	1.5%	1.1%	6%	1.1%
Spagna	66%	2.6%	18%	1.3%	1.4%	3.2%	3.2%	3.1%	2.5%	13%	2.1%
Olanda	57%	2.3%	14%	1.0%	1.4%	2.3%	2.2%	3.1%	2.6%	14%	2.2%
Belgio	46%	1.9%	19%	1.4%	1.6%	1.5%	1.2%	1.6%	1.6%	10%	1.6%
Austria	50%	2.1%	20%	1.4%	0.6%	1.0%	1.5%	2.3%	1.9%	10%	1.7%
Grecia	51%	2.1%	-3%	-0.2%	0.4%	-0.2%	0.0%	1.8%	2.6%	12%	1.8%
Portogallo	45%	1.9%	0%	0.0%	0.9%	1.6%	1.4%	2.5%	2.0%	11%	1.7%
Irlanda	170%	5.1%	42%	2.7%	8.3%	25.5%	5.1%	4.1%	3.4%	21%	3.2%
<b>BRIC</b>	291% <sup>0</sup>	6.2% <sup>0</sup>	157% <sup>0</sup>	8.3% <sup>0</sup>	6.2% <sup>0</sup>	5.5% <sup>0</sup>	5.4% <sup>0</sup>	5.9% <sup>0</sup>	5.9% <sup>0</sup>	53% <sup>0</sup>	6.6% <sup>0</sup>
Cina	631%	10.5%	246%	10.0%	7.3%	6.9%	6.7%	6.8%	6.5%	44%	6.3%
Brasile	85%	3.1%	57%	3.5%	0.5%	-3.8%	-3.6%	0.7%	1.5%	11%	1.7%
India	255%	6.5%	147%	7.2%	7.5%	8.0%	7.1%	6.7%	7.4%	56%	7.7%
Russia	37%	1.6%	78%	4.5%	0.7%	-2.8%	-0.2%	1.8%	1.6%	10%	1.6%
<b>Mondo</b>	102% <sup>0</sup>	3.6% <sup>0</sup>	64% <sup>0</sup>	3.9% <sup>0</sup>	3.6% <sup>0</sup>	3.4% <sup>0</sup>	3.2% <sup>0</sup>	3.6% <sup>0</sup>	3.7% <sup>0</sup>	24% <sup>0</sup>	3.7% <sup>0</sup>

Tabella 4 - Inflazione (Fonte: Nextam Partners)

Paese	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Area Euro</b>	1.1% <sup>0</sup>	1.1% <sup>0</sup>	1.6% <sup>0</sup>	1.7% <sup>0</sup>	1.8% <sup>0</sup>
Germania	1.7%	1.1%	1.8%	2.1%	2.2%
Francia	0.6%	1.1%	1.5%	1.7%	1.7%
Italia	0.5%	0.9%	1.6%	1.4%	1.4%
Spagna	1.6%	1.2%	1.4%	1.6%	1.8%
Olanda	0.7%	1.4%	1.5%	1.6%	1.6%
Belgio	2.2%	1.4%	1.7%	1.8%	1.9%
Austria	1.5%	1.7%	1.9%	2.2%	2.2%
Grecia	0.3%	1.0%	1.1%	1.4%	1.5%
Portogallo	0.9%	2.3%	2.6%	1.1%	0.3%
Irlanda	-0.2%	0.9%	1.7%	1.7%	1.8%
<b>Stati Uniti</b>	2.2%	1.8%	2.3%	2.7%	2.2%
Giappone	0.3%	0.1%	0.6%	2.0%	0.8%
Regno Unito	1.2%	2.8%	2.6%	2.1%	2.1%
<b>Cina</b>	2.1%	2.3%	2.4%	2.5%	2.6%
Brasile	6.3%	3.6%	4.0%	4.2%	4.0%
India	3.6%	4.5%	4.8%	5.1%	4.9%
Russia	5.4%	4.0%	4.0%	4.0%	4.0%

Nell'ultimo meeting di settembre della BCE, Draghi ha sottolineato che una politica monetaria accomodante è necessaria almeno fin quando non si sarà raggiunto il target fissato per l'inflazione al 2%. Il *quantitative easing* (QE), quindi, potrebbe protrarsi, seppur tagliato, anche nella prima parte del 2019 facendo restare i tassi invariati sino all'estate 2019, favorendo valutazioni più alte e l'appetito per il rischio.

Resta fondamentale in questo clima mantenere le posizioni in equity, monitorando il rischio e incrementando eventualmente su operazioni ritenute interessanti, anche dietro suggerimento dell'*advisor* Nextam Partners.

Stessa cosa dicesi per il comparto obbligazionario che, in funzione di quanto sopra esposto, impone un continuo monitoraggio per mantenere la duration su livelli bassi.

Tabella 5 - VAR (Fonte: Nextam Partners)

ASSET CLASS	VaR 99%	
	PTF	BMK
<b>Obb. Governative non Euro</b>	1.76%	1.26%
Obbligazioni Governative	0.21%	1.26%
Obbligazioni Societarie	0.49%	0.52%
Obbligazioni High Yield	2.34%	0.86%
Obbligazioni Paesi Emergenti	1.31%	1.86%
Monetario	0.03%	0.02%
Azioni USA	4.40%	4.55%
Azioni USA Short	4.59%	4.59%
Azioni Internazionali Ex USA	2.22%	3.40%
Azioni Internazionali Ex USA Short	3.42%	3.42%
Azioni Paesi Emergenti	3.87%	4.31%
Azioni Paesi Emergenti Short	4.33%	4.33%
Azioni Globali	2.87%	3.90%
Azioni Bilanciate	1.47%	2.54%
Private Equity - Small Cap	4.26%	4.81%
Immobiliare USA	5.57%	5.57%
Hedge liq.>1m	1.06%	1.06%
Hedge liq.<1m	0.94%	1.06%
Commodities	2.75%	4.75%
Commodities - Oro	2.43%	2.58%
CashEU	0.04%	0.02%
CashFX	2.06%	0.02%
<b>TOTAL</b>	<b>1.10%</b>	<b>1.20%</b>

## Patrimonio finanziario “immobilizzato”

### Le partecipazioni

La Fondazione al 31.12.2017 deteneva le seguenti partecipazioni.

<b>BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA (Società conferitaria)</b>	
Sede:	Piazza San Martino 4 - 55100 LUCCA
Oggetto o scopo:	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Tipo quotazione:	Società non quotata
Capitale sociale:	€ 70.841.251 diviso in n. 136.233.175 azioni del v.n.u. di € 0,52
Valore Patrimonio netto	€ 60.258.027
Risultato:	perdita esercizio per € 12.310.517
Quota capitale posseduta:	n.27.246.635 azioni del v.n. di € 0,52 pari al 20% del Capitale Sociale
Ultimo dividendo percepito:	0
Valore partecipazione al patrimonio netto:	€ 12.048.240 (pari a € 0,44 per azione)
Valore di Bilancio: (*)	€ 12.048.240 (valore unitario 0,44)
<b>BANCA CARIGE SPA (Società conferitaria)</b>	
Sede:	Via Cassa di Risparmio n. 15 - 16123 GENOVA
Oggetto o scopo:	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Tipo quotazione:	Società quotata; valore al 31/12/17 € 0,0081 per azione
Capitale Sociale:	€ 2.845.857.461 costituito da n. 55.265.881.015 azioni SVN
Valore Patrimonio netto:	€ 2.149,8 milioni
Risultato:	perdita di esercizio per € 385,98 milioni
Quota capitale posseduta:	n. 76.668.704 azioni SVN pari al 0,13% del Capitale Sociale
Ultimo dividendo percepito:	0
Valore di mercato della partecipazione:	€ 621.016
Valore partecipazione al Patrimonio Netto Tangibile:	€ 3.076.502
Valore di Bilancio (*):	€ 3.076.502 (valore unitario 0,0485)
<b>CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA</b>	
Sede:	Via Goito n. 4 - Roma
Oggetto o scopo:	il finanziamento, sotto qualsiasi forma, dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico
Tipo quotazione:	Società non quotata
Capitale Sociale:	€ 4.051.143.264 diviso in n. 3.500.000.000 azioni ordinarie
Valore Patrimonio netto:	€ 24,4 miliardi
Risultato:	utile di esercizio per € 2,2 miliardi

Ultimo dividendo percepito:	pari a € 2,92 per azione, per un totale di € 333.896
Quota capitale posseduta:	n. 114.348 azioni ordinarie SVN pari allo 0,00327% del Capitale Sociale
Valore partecipazione al Patrimonio Netto:	€ 7.971.689
Valore di Bilancio:	€ 3.482.637 (valore unitario 30,45)
<b>ENEL SPA</b>	
Sede:	Viale Regina Margherita n. 137 - Roma
Oggetto o scopo:	l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate
Tipo quotazione:	Società quotata; valore al 31/12/17 € 5,13 per azione
Capitale Sociale:	€ 10.166.679.946, rappresentato da n. 10.166.679.946 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di € 1,00
Risultato:	utile di esercizio € 3.773 milioni
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 0,18 per azione, per un totale di € 90.000
Valore di mercato della partecipazione:	€ 2.565.000
Quota capitale posseduta:	n. 500.000 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 0,005% del Capitale Sociale
Valore di Bilancio (*)	€ 2.365.000 (valore unitario 4,73)
<b>TELECOM ITALIA SPA</b>	
Sede:	Corso d'Italia n. 41, Roma
Oggetto o scopo:	TIM è il brand unico del Gruppo Telecom Italia che opera nel mercato, attraverso la strategia del valore condiviso per l'azienda e la comunità, offrendo servizi di telefonia fissa e mobile, internet, contenuti digitali e servizi cloud.
Tipo quotazione:	Società quotata; valore al 31/12/17 € 0,598 per azione di risparmio
Capitale Sociale:	€ 11.677.002.855, rappresentato da n. 15.203.122.583 azioni ordinarie e da n. 6.027.791.699 azioni di risparmio SNV
Risultato:	utile di esercizio € 1.278 milioni
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 0,03 per azione, per un totale di € 2.062
Valore di mercato della Partecipazione:	€ 44.842
Quota capitale posseduta:	n. 75.000 azioni di risparmio SNV
Valore di Bilancio:	€ 52.354 (valore unitario € 0,698)
<b>GLAXOSMITHKLINE</b>	
Sede:	980 Great West Road - Brentford - Middlesex - TW8 9GS- United Kingdom
Oggetto o scopo:	"do more, feel better, live longer", sviluppare prodotti innovativi e renderli accessibili al maggior numero di persone che ne possono beneficiare.
Tipo quotazione:	Società quotata; valore al 31/12/17 € 14,90 per azione
Capitale Sociale:	£ 1.342 mld, rappresentato da n. 4.918.420 azioni

Risultato:	utile di esercizio £ 2,16 mld
Valore di mercato della Partecipazione:	€ 44.717
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 0,43 per azione, per un totale di € 1.282
Quota capitale posseduta:	n. 3.000 azioni
Valore di Bilancio:	€ 57.879 (valore unitario € 19,29)
<b>PROCTER&amp;GAMBLE COMPANY</b>	
Sede:	1 Procter and Gamble Plz - CINCINNATI, 45202-3315 -United States
Oggetto o scopo:	Fornire prodotti e servizi di marca, di qualità e valore superiore in grado di migliorare la vita dei consumatori nel mondo, oggi e per le generazioni a venire.
Tipo quotazione:	Società quotata; valore al 31/12/2017 € 76,61 per azione
Capitale Sociale:	\$ 81.788 mln, rappresentato da n. 2.556.476.000 azioni
Risultato:	utile di esercizio \$ 15,3 mld
Valore di mercato della Partecipazione:	€ 42.136
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 1,38 per azione, per un totale di € 691
Quota capitale posseduta:	n. 550 azioni
Valore di Bilancio:	€ 47.222 (valore unitario € 85,85)

#### Obbligazione Carige TV 2008/2018

La Fondazione è esposta nei confronti della conferitaria Banca Carige oltre che per la partecipazione sopra descritta, anche per la detenzione dell'obbligazione subordinata Carige TV 2008/2018, acquistata all'atto della sua emissione avvenuta in data 29 dicembre 2008 per un valore nominale di 3.000.000. Tale titolo, non quotato, gode del seguente tasso variabile: 1° cedola 7%, le successive pari all'euribor 3m.+ 200 bps.

Il titolo è stato oggetto di due svalutazioni consecutive, una nel 2014 e l'altra nel 2015, che hanno ridotto la sua valorizzazione in bilancio ad € 2.319.900. Visto la natura durevole e strategica dell'investimento, peraltro rivolto verso la conferitaria Carige, a fine 2015 venne deciso di inquadrarlo tra il patrimonio finanziario immobilizzato.

<b>Obbligazione Carige TV Sub414 2008/2018</b>	
Descrizione titolo:	Obbligazioni subordinate ordinarie
ISIN:	IT0004429137
Emittente:	Banca Carige Spa
Data emissione:	29/12/2008
Scadenza:	29/12/2018
Periodicità cedole:	trimestrale

Tasso indicizzato:	prima cedola 7%, le successive euribor 3mesi +200 bps
Valore nominale:	€ 3.000.000
Valore di bilancio:	€ 2.319.900

### Fondo Toscana Innovazione

Il fondo Toscana Innovazione è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008. La durata è di dodici anni. Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia). Nel 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento". Attualmente e fino alla sua liquidazione (2020) la gestione dello stesso si focalizzerà sul monitoraggio delle imprese in portafoglio e sulla ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento delle partecipazioni detenute. Il fondo ha in portafoglio 9 partecipazioni (a fronte di 17 investimenti nel complesso effettuati). Sono state interamente svalutate le quote detenute in società che presentano elementi di criticità. Le 42 partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono invece ancora mantenute in bilancio al costo storico e non sono state rivalutate. Il Fondo è valorizzato nel bilancio 2017 ad € 57.453.

Fondo Toscana Innovazione - SICI	
Descrizione:	Fondo comune d'investimento mobiliare di tipo chiuso completamente focalizzato nel comparto del Venture Capitale e del Seed Financing.
Società di gestione:	SICI Società di gestione del risparmio SpA
Data lancio:	1/06/2008
Anno liquidazione Fondo:	2020
N. quote possedute:	1
Valore di bilancio:	€ 57.453

### Capital Group Global Absolute Income Grower Bd EUR

La Fondazione detiene nel patrimonio immobilizzato quote del fondo di investimento "Capital International Global Absolute Income Grower" (CIGAIG). Il Fondo CIGAIG nasce nel 2008 mentre la strategia viene lanciata nel 2003.

Gli obiettivi della strategia d'investimento del fondo AIG (Absolute Income Grower) consistono nel:

- generare rendimenti sostenibili e crescenti attraverso l'erogazione di dividendi periodici;
- ottenere rendimenti di lungo periodo simili a quelli del mercato azionario con una volatilità inferiore.

Lo stile di gestione è attivo e si basa sull'analisi fondamentale.



Il portafoglio è gestito da cinque gestori. Ogni gestore gestisce in modo indipendente dagli altri una porzione del portafoglio. Il portafoglio risulta così ben diversificato ed è il risultato delle migliori idee derivanti dai singoli sub-portafogli. Tale sistema di gestione viene chiamato “Multiple Portfolio Management System” (MPMS), modello implementato con successo da Capital International da oltre 50 anni (1958). La componente obbligazionaria del portafoglio viene coperta dal rischio di cambio e serve ad abbattere la volatilità del portafoglio oltre che a contribuire a generare rendimento. Il fondo, oltre che per classi di attività (azioni e obbligazioni), tende ad essere molto diversificato a livello di settori (nessun settore tende a pesare più del 20%) e a livello di singole holdings (il portafoglio detiene 130 titoli circa).

Capital Group Global Absolute Income Grower Bd EUR	
Descrizione:	Il fondo mira a offrire un reddito corrente (espresso in USD) e ad incrementare questo reddito nel tempo, investendo in azione di società che offrono una combinazione di proventi correnti da dividendi e di crescita dei dividendi, oltreché in titoli a reddito fisso di tutto il mondo. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà altresì di conseguire nel lungo periodo un rendimento totale simile a quello delle azioni globali con una volatilità relativamente contenuta.
Società di gestione:	Capital Group
ISIN:	LU0611245357
Data lancio:	24/03/2011
N. quote possedute:	44.563,28
Valore di mercato del Fondo:	€ 485.740
Valore di bilancio:	€ 500.000

### Polizze di capitalizzazione

La Fondazione al 31.12.2017 aveva in portafoglio le seguenti polizze assicurative:

- 1) “Cattolica Assicurazioni”: premio unico versato 1mln, tasso di rendimento minimo garantito 0,10%, durata 10 anni, scadenza 14.03.2027 con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità.
- 2) “Amissima Assicurazioni”: contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità, premio unico versato 1mln, decorrenza polizza 15.3.2017.

Nel corso del 2018 sono state stipulate le ulteriori seguenti polizze:

- 3) “Cattolica Assicurazioni Multiramo”: premio versato 1mln; tale importo verrà investito per il 70% in gestione separata RSPEVI con rendimento intorno al 3,80%; il restante 30% in un fondo interno azionario con percentuale di azioni che vara da un minimo di 0 an massimo di 20%.

Commissioni di sottoscrizione 0,20%; commissioni di gestione fondo interno 1,50%; durata polizza vita intera; decurtazione da rendimento gestione separata 1%.

4) “Cattolica Assicurazioni Scelta Dinamica”: premio versato 1mln e interamente investito nella gestione separata RISPEVI con rendimento intorno al 3,8%; commissioni di sottoscrizione 0,28%; decurtazione da rendimento gestione separata 1,20%.

5) “Aviva Multiramo”: premio versato 1mln., investimento iniziale 90% gestione separata GEFIN con rendimento intorno al 3,71%, il restante 10% in un fondo interno azionario. Ogni tre mesi verrà prelevato il 2,50% dalla gestione separata e girato sul fondo interno fino alla concorrenza massima del 30%. Commissioni di sottoscrizione 0; commissioni di gestione fondo interno 2%; durata polizza vita intera; decurtazione da rendimento gestione separata 1° anno 1,30%, 2° anno 1,30%, anni successivi 1,20%.

#### ***Patrimonio finanziario “non immobilizzato” o “libero”***

Questo risulta investito in “obbligazioni societarie”, prevalentemente a tassi variabili, in “obbligazioni governative” (principalmente dello Stato Italiano) sia a tasso fisso che indicizzato, in quote di “fondi comuni di investimento” (obbligazionari o bilanciati o azionari e diversificati sia dal punto di vista settoriale che geografico), in “gestioni patrimoniali mobiliari (GPM)”, una presso la Nextam Partners SGR Spa, una presso Kairos Partners SGR Spa, in titoli azionari per operazioni di trading, in “buoni postali”, in strumenti di tesoreria. Al 31.12.2017 il patrimonio finanziario non immobilizzato ammontava ad € 20.909.882.

Grafico 6 - Composizione del patrimonio finanziario circolante al 31.12.2017

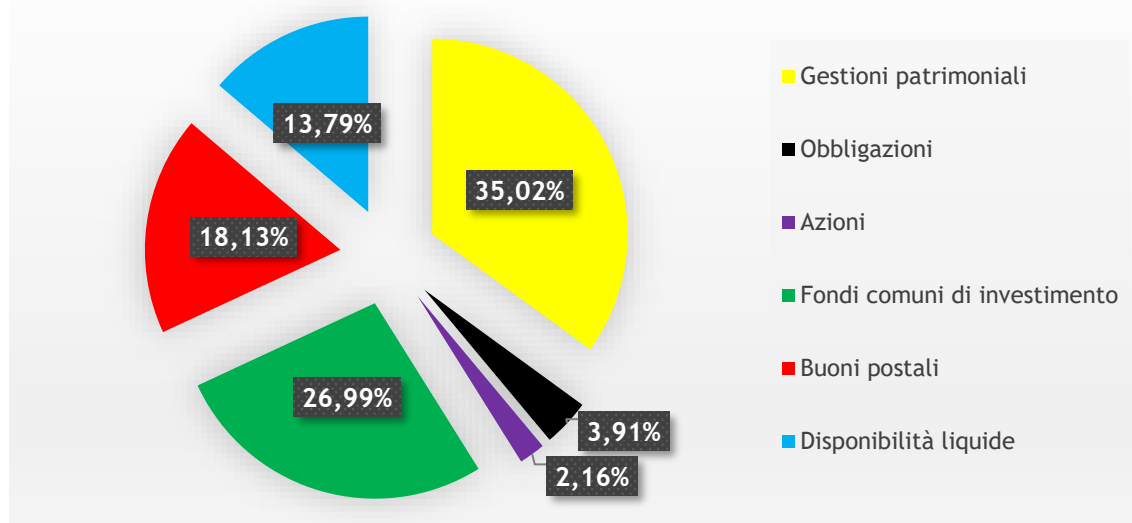


Figura 1- Dettaglio portafoglio obbligazionario al 30.6.2018 (Fonte: Nextam Partners)

Tipologia strumenti:

Titoli	17.40%
Fondi	36.68%
Altro	45.93%

Dettaglio titoli - emittente:

Societari	84.67%
Governativi	15.33%

Dettaglio titoli - tasso:

Fisso	15.33%
Variabile	84.67%

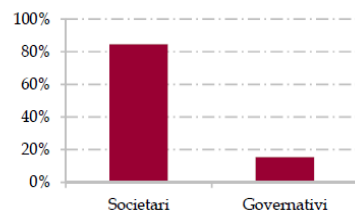
Dettaglio titoli - scadenze:

Obb. breve termine	74.95%
Obb. medio termine	14.22%
Obb. lungo termine	10.83%

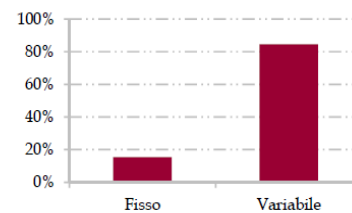
Dettaglio titoli - Settori:

Governativi	15.33%
Energia	0.00%
Materie prime	0.00%
Industriali	0.00%
Beni voluttuari	0.00%
Consumi stabili	0.00%
Salute	0.00%
Finanziari	84.67%
Tecnologia	0.00%
Telecom.	0.00%
Utilities	0.00%

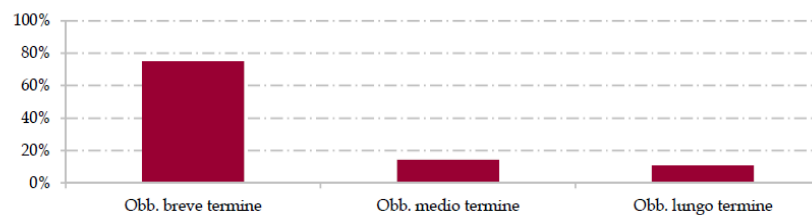
Dettaglio titoli - emittente:



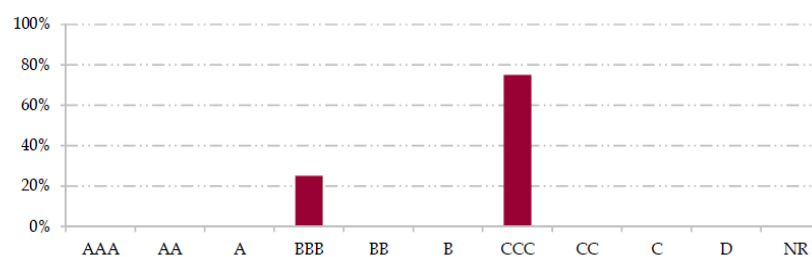
Dettaglio titoli - tasso:



Dettaglio titoli - scadenze:



Dettaglio titoli - Rating:



## 6. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La situazione difficoltosa che continua a permanere, legata alle tensioni macroeconomiche, ma anche a quelle nazionali, oltre a non consentire una programmazione degli interventi istituzionali su un orizzonte pluriennale, ne riduce anche di conseguenza l'importo massimo per singolo progetto e la capacità di assumere impegni su orizzonti temporali più ampi.

Pertanto, dopo aver attuato un'attenta verifica della quota parte dei fondi per erogazioni da ritenere vincolati per impegni pluriennali ed altri impegni correlati ad attività istituzionali realizzate da enti strumentali e dopo aver accantonato ulteriori potenziali erogazioni, residuano fondi liberi come da tabella sottostante.

Tabella 6 - Disponibilità Fondi erogativi

Fondi erogativi disponibili al 31/12/2017	1.583.018
Incremento fondi da revoche	218.811
Utilizzo per erogazioni 2018	-1.065.000
Previsione accantonamento Fondi al 31/12/2018	669.854
<b>Fondi disponibili all'01.01.2019</b>	<b>1.406.683</b>
A dedurre impegni pluriennali competenza 2020 e oltre	-23.000
Attività istituzionale prevista per l'anno 2019	-600.000
<i>Di cui impegni pluriennali competenza 2019</i>	<i>478.508</i>
Ricostituzione Fondo con accantonamento da DPP 2019 (v. conto economico di previsione)	148.366
<b>Residuo fondi al 31.12.2019</b>	<b>932.049</b>

L'importo di € 600.000, che ovviamente è suscettibile di variazioni in funzione delle dinamiche periodiche di funzionamento, è espressione delle risorse per l'attività istituzionale dell'anno 2019, mentre il "residuo fondi" esprime la disponibilità per il proseguimento della missione della Fondazione negli anni successivi, unitamente alle auspicabili risorse aggiuntive che nel tempo andranno a ricostituire gli utilizzi tempo per tempo effettuati. Il tutto è suscettibile di incrementi in funzione delle ulteriori attività di revisione e verifica degli accantonamenti/debiti di periodi pregressi.

Riepilogando l'attività istituzionale viene effettuata a valere su fondi di bilancio esistenti all'inizio dell'anno di programmazione (in questo caso 1/1/2019), i quali saranno poi oggetto di ricostituzione a consuntivo mediante accantonamenti di risorse conseguite effettivamente nell'anno e riallocazione di risorse da contributi revocati. Le risorse assegnate alla programmazione 2019 potranno, pertanto, essere incrementate, con apposita delibera del Consiglio di Indirizzo, ove emergessero a consuntivo 2018 disponibilità che consentano accantonamenti tali da incrementare i fondi per l'attività istituzionale. L'adozione integrale del criterio di utilizzo fondi consente quindi di pianificare fin da

ora i progetti propri e di terzi concordati e condivisi (extra bando), evitando quindi una politica di erogazioni frammentata e disorganica e consentendo una maggiore aderenza temporale degli stessi, evitando le verifiche “in itinere” necessarie con il vecchio metodo (criterio del “maturando”). Ovviamente rimane impregiudicata la funzione di salvaguardia in termini generali dei fondi di stabilizzazione e dei fondi per erogazioni nei settori rilevanti.

Relativamente all’attività erogativa, la Fondazione conferma l’operatività nei seguenti settori.

*“Settori rilevanti”:*

- a) educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola e per la formazione permanente (cosiddetto in breve settore “formazione”);
- b) arte, attività e beni culturali (cosiddetto in breve settore “cultura”);
- c) volontariato, filantropia e beneficenza (cosiddetto in breve settore “sociale” o settore “solidarietà”);
- d) sviluppo locale (cosiddetto in breve settore “sviluppo”);

*“Settore ammesso”:*

- a) protezione e ricerca in materia ambientale (cosiddetto in breve settore “ambiente”).

La missione sarà, come di consueto, svolta sostenendo

- la realizzazione di progetti annuali e pluriennali;
- la realizzazione di iniziative e attività innovative;
- la realizzazione di iniziative e attività tradizionalmente rilevanti sul territorio, che altrimenti correrebbero il rischio di andare disperse;
- attività, anche attraverso forme di adesione (*cf. oltre*), di organismi autonomi, aventi finalità similari a quelle istituzionali della Fondazione.

La Fondazione intende confermare questo sistema di interventi paralleli, privilegiando i “progetti propri ed i progetti concordati”, specie quelli che presentino maggiore utilità per il territorio e al contempo conferiscano migliore efficacia e visibilità all’intervento della Fondazione.

Il sostegno ai progetti approvati potrà essere confermato anche per più anni, previa un’attenta verifica dello stato di realizzazione degli stessi, della loro effettiva utilità per il territorio, della sussistenza delle condizioni che hanno condotto alla iniziale scelta contributiva.

Ove pervenissero proposte di costituzione di nuovi organismi autonomi (associazioni, fondazioni, etc.) e per quanto riguarda la prosecuzione della partecipazione in quelli già esistenti cui la Fondazione aderisce, verrà posta particolare attenzione alle possibilità di sviluppo e autofinanziamento degli stessi organismi dopo un prefissato periodo di start-up o comunque alla sussistenza

dell'utilità ed efficacia di essi per lo sviluppo del territorio, evitando così di congelare le risorse disponibili per un tempo indefinito a favore di soggetti che non riescono a rendersi indipendenti o che non abbiano più i requisiti di funzionalità. Negli statuti di detti organismi autonomi a cui la Fondazione BML partecipa deve essere stabilito, salvo casi eccezionali, che la Fondazione BML può recedere, senza penale, in ogni momento, e che le delibere di determinazione della misura di contribuzione al patrimonio o alla gestione dell'organismo e le delibere di assunzione di mutui o impegni pluriennali o di spese straordinarie, anche se approvate dal rappresentante della Fondazione BML, acquistano validità ed efficacia e quindi vincolano la Fondazione BML solo dopo che sono state confermate dagli organi competenti della Fondazione BML.

Nella selezione delle iniziative e dei progetti proposti da terzi, la Fondazione applicherà criteri il più possibile oggettivi. Sono i criteri già approvati dal Consiglio di Indirizzo, alcuni dei quali già indicati nei bandi, e che la Fondazione ha adottato e ha di anno in anno migliorato con l'ausilio di valenze professionali interne ed esterne e tramite l'esperienza delle Commissioni consultive.

Tali criteri allo stato attuale sono i seguenti (l'ordine numerico non ne indica l'importanza).

#### A. Elenco criteri preferenziali generali

1. *Progetti propri o concordati con uno o più soggetti di qualsiasi natura, che siano dotati di particolare spessore, significato e qualità (c.d. “progetti pilota”).*
2. *Progetti/iniziative che nascono da una scelta concordata fra Fondazione e altri interlocutori sul territorio, come enti pubblici, soprintendenze, associazioni, ecc. (c.d. “progetti concordati” tra Fondazione e stakeholders territoriali).*
3. *Progetti/iniziative proposti da terzi, ma su cui si forma un accordo preventivo tra Fondazione e soggetti proponenti rispetto agli obiettivi e/o alle modalità di realizzazione e/o alla destinazione finale dell'opera o del servizio e/o alla gestione dei risultati (c.d. progetti parzialmente concordati, tra Fondazione e soggetti proponenti).*
4. *Progetti/iniziative che abbiano un impatto diretto sullo sviluppo locale.*
5. *Progetti/iniziative dedicati alle categorie sociali più deboli, in particolare ai disabili.*
6. *Progetti/iniziative presentati insieme da più soggetti operanti sul territorio o condivisi dal proponente con più soggetti operanti sul territorio.*
7. *Progetti/iniziative co-finanziati con risorse proprie del proponente e di terzi.*
8. *Progetti/iniziative che prevedano la partecipazione di adeguate professionalità alla loro ideazione e realizzazione degli stessi.*

9. *Progetti/iniziative che prevedono la partecipazione attiva di una pluralità di soggetti, meglio se volontari, alla loro realizzazione.*
10. *Progetti/iniziative che prevedono facilità di monitoraggio della destinazione dei fondi assegnati e della loro efficacia, sia durante che dopo la loro realizzazione.*
11. *Progetti/iniziative di natura intersettoriale.*
12. *Progetti/iniziative non pluriennali, ad eccezione di progetti di particolare importanza.*
13. *Progetti/iniziative distinti dall'attività ordinaria dei soggetti richiedenti, alla quale la Fondazione non può contribuire, salvo motivati casi eccezionali.*
14. *Salvo casi eccezionali e motivati, evitare di contribuire a progetti inerenti l'acquisto o la ristrutturazione o manutenzione di immobili e mobili registrati e l'acquisto e manutenzione di mobili e attrezzature varie; se non strumentali alla realizzazione di specifici progetti/iniziative di rilievo speciale.*
15. *Progetti/iniziative che, oltre ad essere idonei a consentire alla Fondazione di perseguire i suoi fini istituzionali, le diano visibilità. (Utilizzo del logo della Fondazione; accordi preventivi per dare adeguato risalto; presentazione relazione finale che indichi dettagliatamente i modi della visibilità).*

## B. Elenco criteri preferenziali per settore

### Progetti pilota

*Si tratta di individuare per ogni settore alcuni progetti pilota, che, nel rispetto dei criteri generali, diano particolare visibilità alla Fondazione e tendano a lasciare un segno del suo intervento più duraturo possibile sul territorio e che al contempo costituiscano il migliore modo di favorirne lo sviluppo economico, ambientale, culturale e sociale.*

### B1. Settore Educazione, Istruzione e Formazione

*Realizzazione di progetti/iniziative:*

- *in collegamento con le Università, con le Scuole, con Istituzioni, associazioni, ecc... agenti nel campo della educazione, istruzione e formazione;*
- *tesi agli obiettivi descritti nel DPP.*

### B2. Settore Arte, Attività e Beni culturali

*Realizzazione di progetti/iniziative:*

- *scelti e/o proposti e/o realizzati sotto la supervisione di specialisti e/o in accordo con le Soprintendenze;*
- *che rispondono in particolare ai criteri generali n. 1, 2, 3, 8 e 15.*

### B3. Settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza

#### *Realizzazione di progetti/iniziative:*

- *per giovani, per minori, per anziani, per disabili, per emarginati e per extracomunitari non inseriti nella società e/o nel mondo del lavoro;*
- *che coinvolgono le famiglie e le comunità interessate;*
- *che si distinguono dalle ordinarie attività di gestione dell'ente richiedente;*
- *che rispondano in particolare ai criteri generali 2, 5, 6 e 9.*

### B3. Settore Sviluppo Locale

#### *Realizzazione di progetti/iniziative:*

- *che rispondano in particolare ai criteri generali 1, 2, 3, 4, 6, 8 e 15.*

I criteri sopraelencati (“criteri orientativi”) sono criteri preferenziali; non hanno fino ad oggi escluso e non escludono il sostegno a progetti/iniziative anche non del tutto rispondenti a essi, qualora sia richiesto da ragioni di necessità, opportunità, urgenza, eccezionalità.

Anche nel prossimo esercizio la Fondazione intende

- continuare a servirsi di tali criteri;
- privilegiare tra essi quelli relativi alla partecipazione della Fondazione alla scelta del progetto/iniziativa o alle intese sugli obiettivi e sulle modalità della realizzazione di esso, sulla destinazione, sulla gestione dei risultati (*es.: i criteri di cui ai numeri 1, 2, 3*);
- privilegiare altresì quei criteri la cui applicazione favorisce un diretto ritorno per la Fondazione in termini di immagine (*es. criteri 1 e 15*) e comunque un incremento della “utilità” della propria attività sul territorio (*es.: i criteri di cui ai numeri 1, 4, 5,6 e 10*);
- privilegiare infine quei criteri che meglio rispondono alla natura e dimensione della Fondazione ed all’entità del suo budget contributivo, in relazione alla qualità e quantità complessiva delle domande (*es.: i criteri di cui ai numeri 13 e 14*), con conseguente esclusione, salvo motivate eccezioni, di contribuzioni alla generica attività ordinaria dei richiedenti, alla copertura di disavanzi pregressi, all’acquisto, costruzione o ristrutturazione di beni immobili, all’acquisto o riparazione di beni mobili di rilevante valore (attrezzature, vetture, etc.), quando le opere e le cose non sono strettamente necessarie e funzionali ad uno specifico progetto concordato.



La capacità erogativa della Fondazione rimane ancora molto inferiore alla quantità ed all'entità delle richieste che provengono dal territorio. La divaricazione tra il numero di dette richieste e la possibilità di soddisfarle, pur se ridottasi nel tempo, è ancora ampia.

Ancora più ampia è altresì la divaricazione tra il quantum complessivo domandato dal territorio ed il quantum complessivo corrisposto dalla Fondazione, anche perché molte delle richieste accolte ottengono contributi solo parziali.

Le sopradette larghe differenze tra ciò che è domandato (numero e entità dei bisogni espressi dal territorio) e ciò che può essere dato (numero e entità dei bisogni che possono essere soddisfatti) comportano quindi la necessità di una selezione delle domande ancora più attenta, il più possibile oggettiva e possibilmente professionale, selezione che avviene attraverso l'opera delle Commissioni consultive.

La Fondazione intende intensificare il confronto preventivo con i soggetti richiedenti, sia con quelli, come gli Enti pubblici territoriali o alcune rilevanti istituzioni pubbliche o private, da cui solitamente provengono più richieste relative a differenti progetti e iniziative, sia anche con gli altri, nel limite del possibile.

Il confronto consente di selezionare i progetti di prevalente interesse o di individuare di nuovi di maggior interesse e di concordare obiettivi, modalità di esecuzione e di monitoraggio degli effetti, etc. Il confronto consente anche di adeguare l'entità del contributo richiesto alla disponibilità della Fondazione.

Sui progetti concordati le Commissioni potranno essere consultate in fase di formazione dell'intesa, non essendo più necessaria la loro consultazione una volta l'intesa avvenuta e rimanendo invece necessaria sempre sulle modalità di realizzazione e sull'esame dei risultati.

Le commissioni potranno anche di loro iniziativa incontrare i soggetti richiedenti per una migliore informazione sui progetti ed anche per avviare il processo di confronto di cui sopra.

Seguono le principali prospettive programmatiche, settore per settore, precedute da queste cinque avvertenze e premesse:

- come già rilevato, prospettiva programmatica prioritaria e generale, valida per tutti i settori, è quella di concordare progetti ed iniziative con i principali enti pubblici e privati, nell'ambito di ciascun settore o anche trasversalmente ai settori, con particolare riguardo ai settori della solidarietà e dello sviluppo locale, al fine di una crescita armonica del territorio;

- alcuni progetti ed iniziative, pur richiamati in un settore, hanno caratteristiche che riguardano anche altri settori e quindi il finanziamento di essi potrà essere ripartito tra i plafonds destinati ai settori interessati;
- sono sottolineati i **progetti propri**, cioè quei progetti nati dalla Fondazione stessa o comunque concertati e da realizzarsi con il contributo esclusivo o prevalente della Fondazione;
- l'effettivo sostegno ai progetti di qui in avanti indicati è subordinato alla sufficienza delle disponibilità finanziarie; qualora la mancanza di queste impedisse il sostegno, quei progetti troveranno privilegiata considerazione negli anni a venire;
- in linea prioritaria ed in ottemperanza ai “criteri orientativi” sopra elencati, la Fondazione privilegerà progetti in grado di catalizzare una rete di ampi consensi, così da attrarre collaborazioni da parte di altri soggetti pubblici e privati disposti ad aggiungere risorse ai contributi iniziali della fondazione e del soggetto proponente, in modo che l'efficacia sul territorio di questi progetti si moltiplichi ed essi possano durare nel tempo, camminando con gambe proprie.

## 6.1 ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

### 6.1.1 Beni archeologici, artistici, storici, architettonici. Restauri

Nel corso del 2019 la Fondazione BML intende continuare a offrire quel tradizionale rapporto di collaborazione e sostegno verso le Istituzioni lucchesi che si impegneranno in forma attenta e proficua nelle iniziative relative alla valorizzazione del ricco patrimonio artistico, archeologico, storico, architettonico e, in senso lato, culturale, alla sua conservazione e diffusione. Insieme all'ambiente tale patrimonio è strettamente legato allo sviluppo del territorio in quanto è l'elemento costitutivo della bellezza della città di Lucca e degli altri centri della provincia. Un patrimonio che appartiene e identifica le comunità, che arricchisce oggi la qualità della vita dei suoi abitanti ed è attrattiva primaria per i turisti.

Intorno a detto patrimonio graviteranno nel corso del 2019, come nel corrente anno e negli anni passati, iniziative culturali di alto livello: convegni, festival, mostre, pubblicazioni, film, concerti. Sarà compito della FBML, compatibilmente con le proprie disponibilità, svolgere in questo settore una significativa opera sussidiaria. Un'attenzione non solo economica per queste iniziative e, in generale, per la conservazione del ricco patrimonio culturale, per la sua valorizzazione, per favorire una maggiore fruibilità di queste ricchezze da parte del cittadino e dei visitatori, con un conseguente positivo riflesso sullo sviluppo sociale, culturale, formativo ed economico.

Le modalità e le procedure degli interventi saranno vincolate dalle condizioni precisate nel bando, condivise con gli Enti richiedenti, valutate e monitorate dagli organi interni tramite la Commissione Consultiva CBASA, al fine di assicurare che i progetti siano condotti con la massima professionalità e che i contributi elargiti siano utilizzati nel modo più economico e fruttuoso.

### 6.1.2 Letteratura, Pubblicazioni, Editoria, Stampa, Biblioteca

La Fondazione intende privilegiare la stampa e la presentazione di opere di scrittori lucchesi o di scrittori che trattano di Lucca e della Provincia, specie se inerenti la cultura, la storia e la spiritualità di Lucca e del territorio provinciale, opere che siano finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali, storici e ambientali, dei prodotti dell'agricoltura, dei contesti artigianato, commercio e industria, dei settori turismo e migrazione.

La Fondazione intende mantenere il sostegno ad alcune riviste ormai divenute tradizionali per il territorio che operano nel campo della storia, dell'arte, della musica, del teatro, del cinema e delle scienze arricchendo così il patrimonio culturale lucchese. Continuerà in questo contesto il sostegno al Notiziario Lucchese nel Mondo, edito a cura dell'Associazione omonima.

Sarà verificata la possibilità di riprendere nel corso del 2019 il lavoro di catalogazione informatica del patrimonio bibliografico, in costante incremento.

Proseguirà l'apertura alla comunità locale e nazionale del Fondo Arturo Paoli, con una serie di iniziative culturali e spirituali di alto livello rivolte a tutti i cittadini ed in particolare agli studenti delle scuole, perché siano stimolati ad una maggiore coerenza tra fedi e condotta, ad una migliore capacità critica, ad un maggiore impegno civico.

Continuerà ad essere utilizzato, insieme all'Auditorium, il palazzo di Piazza San Martino, n° 7, di proprietà della Fondazione, quale centro culturale e formativo al servizio del territorio, per organizzare eventi, ospitare convegni, presentare volumi, allestire mostre, proiettare film e per accogliere la documentazione storica de Le carte delle famiglie lucchesi. In tale contesto è operativa un'apposita fondazione di secondo livello, emanazione della Fondazione Madre BML, denominata "Fondazione Lucca Sviluppo", soggetto che curerà la gestione dell'auditorium e delle sale espositive.

### **6.1.3 Pinacoteca e sale espositive**

Tramite l'attività delle sale espositive, la Fondazione continuerà, compatibilmente alle risorse disponibili, ad incrementare la sua pinacoteca con alcuni acquisti di opere esposte e soprattutto con le donazioni di opere degli espositori

Proseguirà il progetto di visibilità e valorizzazione di giovani artisti lucchesi, tramite la esposizione delle loro opere nelle sale della Fondazione, dando loro occasione di confrontarsi con il giudizio del pubblico e della critica. Nel corso dell'anno 2019 si alterneranno mostre di artisti emergenti (pittori, scultori, grafici, fotografi, etc.) con mostre di artisti già affermati, così da conservare alle sale espositive della Fondazione quella fama ormai già raggiunta di salotto buono dell'arte contemporanea lucchese, punto di riferimento per il pubblico, per gli artisti ed il mondo che intorno ad essi ruota, sede di seminari di approfondimento del discorso sulle arti. La vocazione del palazzo ad accogliere la creatività, emergente o già affermata che sia, è tale, che oggi viene sempre più identificato dai lucchesi come "Il Palazzo delle Esposizioni".

### **6.1.4 Progetti culturali e artistici vari**

La Fondazione nel corso del 2019 sosterrà quelle iniziative e quei progetti che, avviatisi in parte negli anni passati, si presenteranno quali strumenti certi di arricchimento del patrimonio culturale lucchese. A solo titolo esemplificativo si evidenziano:

- I progetti inerenti l'emigrazione italiana e lucchese promossi dalla Fondazione Paolo Cresci;
- Le iniziative promosse dall'Associazione Lucchesi nel Mondo compresa la pubblicazione del suo Notiziario;
- La prosecuzione del progetto triennale su Maria Luisa, Infante di Spagna, Regina d'Etruria e Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824, progetto realizzato nella ricorrenza del 200° anniversario dell'operosa presenza di Maria Luisa nel Ducato di Lucca, il tutto in stretta collaborazione con enti

- e soggetti vari del territorio ed in particolare con il settore scuola e formazione;
- La prosecuzione del progetto, realizzato con la collaborazione di “Memorie di Lucca” e dell’Istituto Storico Lucchese, relativo al III centenario della morte di Don Domenico Martinelli, architetto lucchese, finalizzato a restituire alla storia e alla memoria della nostra città la figura e l’opera di un architetto celebre in Europa; di lui a Lucca si conservano alcune opere oltre a un ricco patrimonio di lettere e disegni, schizzi e appunti conservati presso la Biblioteca Statale e l’Archivio di Stato di Lucca;
  - La prosecuzione delle mostre e di altre iniziative presso Villa Argentina a Viareggio.

#### **6.1.5 Musica, cinema e teatro**

La Fondazione continuerà a sostenere alcune manifestazioni musicali del territorio con particolare attenzione alle istituzioni che propongono le opere di Giacomo Puccini e Luigi Boccherini, Alfredo Catalani e altri musicisti lucchesi. Una particolare attenzione sarà data nel corso del 2019 anche alle tradizionali iniziative nel settore cinematografico. Sarà posta attenzione alla manifestazione “Lucca Comics & Games”, rassegna dedicata al fumetto all’animazione, ai videogiochi, al cinema e, più in generale, all’immagine in movimento. Essa richiama a Lucca decine di migliaia di appassionati e attenzione dei media non solo nazionali, con benefici notevoli sia sul piano culturale che su quello turistico economico.

#### **6.1.6 Iniziative e convegni realizzati presso l’Auditorium della Fondazione**

Numerose saranno le iniziative realizzate nel corso del 2019 nell’Auditorium con l’organizzazione di conferenze, convegni, congressi, seminari. Considerata la nutrita e vivace attività del territorio, l’utilizzo avverrà di norma col versamento di un contributo. Proseguirà il ciclo di “Incontri con le Eccellenze”, con personalità del mondo della cultura e dell’economia che si sono distinte nella loro attività professionale e nella loro vita, come proposte concrete del mondo della cultura per una ripresa e uno sviluppo sostenibile del nostro paese.

Queste attività verranno programmate e gestite dalla Fondazione Lucca Sviluppo, istituzione creata come soggetto strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

#### **6.1.7 Progetti realizzati autonomamente dalla Fondazione**

Saranno infine finanziati nel corso del 2019 alcuni progetti interni promossi autonomamente dalla Fondazione, gestiti insieme a soggetti e enti del territorio. Il più significativo appare il progetto triennale su Maria Luisa, infante di Spagna, Duchessa di Lucca, relativo alle celebrazioni del 200° anniversario dell’arrivo a Lucca di Maria Luisa.

## 6.2 EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Considerato che l'istruzione e la formazione dei cittadini della Provincia di Lucca sono la base del futuro sviluppo locale, la Fondazione, nel corso del 2019, applicando criteri oggettivi di valutazione prioritaria delle richieste, parteciperà a detta crescita offrendo il proprio contributo alle esigenze della scuola di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia fino ai corsi universitari e postuniversitari. In questo settore la Fondazione si è posta l'obiettivo di sostenere l'economia locale con l'offerta di professionalità sempre più qualificate e di aiutare i giovani in una maggiore qualificazione utile per la ricerca occupazionale. La Fondazione parteciperà inoltre alla crescita del territorio sostenendo, nei limiti delle proprie disponibilità, le iniziative formative degli enti e delle associazioni impegnate nel settore più vasto dell'“educazione permanente”, della riqualificazione, dell'acquisizione di una cultura libera e flessibile, legata al territorio e collante sociale. Una formazione “continua” che arricchisca la cultura del cittadino, formi la personalità e aiuti a mantenere viva la coscienza critica.

### 6.2.1 Formazione Universitaria, Alta Formazione e Ricerca

La presenza di una pluralità di iniziative nel settore della formazione di livello universitario e post universitario sarà colta nel 2019 come una ricchezza per il territorio lucchese; rappresenterà, per i giovani, un'occasione di approfondimento e specializzazione della loro cultura e delle loro competenze; richiamerà a Lucca valenze culturali e professionali dalle altre parti d'Italia e del mondo favorendo nuove occasioni di ricerca e di sperimentazione; permetterà alle imprese ed alle istituzioni di reperire in loco personale altamente specializzato. Questi settori, nei limiti delle disponibilità di bilancio, potranno avere nel corso del 2019 la collaborazione e il sostegno della nostra Fondazione BML. Le principali iniziative formative, che potranno essere sostenute nel 2019 dalla nostra Fondazione sul territorio di livello universitario e post universitario, potranno essere quelle coordinate dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca “FLAFR” e cioè: La Scuola di Alti Studi IMT, La Fondazione Campus, Celsius s.r.l. Potrà infine, come nel passato, essere sostenuto l'Istituto Superiore di Studi Musicali “Luigi Boccherini” di Lucca. Si osserva che questa tipologia di contribuzione annuale avrà luogo solo se compatibile con le disponibilità del bilancio 2019.

### 6.2.2 Iniziative interne e progetti formativi nelle istituzioni scolastiche

Nell'anno 2019, come nel passato, la Fondazione promuoverà e sosterrà, in base alla disponibilità di fondi, i progetti deliberati dalle istituzioni scolastiche attinenti il percorso formativo curricolare, cofinanziati, che risultino completi di un piano finanziario strettamente correlato e dell'elenco del personale docente che si impegna a curarne l'attuazione. I progetti saranno collocati all'interno di fasce di priorità. Una parte dei progetti finanziati sarà sottoposta a monitoraggio in itinere e finale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano

i progetti già presentati dall'ISI Fermi (Corso teorico e pratico di educazione finanziaria intitolato "Finanza e Borsa", riservato agli studenti del IV anno dell'Istituto) e dall'ISI Pertini (Centro Informativo per turisti collocato vicino alla stazione ferroviaria di Lucca e gestito dagli studenti Tourist info Point).

### **6.2.3 Progetti di associazioni ed enti non scolastici**

La Fondazione, in base alla disponibilità di fondi, sosterrà nel corso del 2019, secondo gli stessi criteri e modalità valutative sopra riportate, i progetti presentati dalle associazioni del territorio che operano nel settore della formazione e dell'educazione permanente.

### **6.2.4 Progetti realizzati autonomamente dalla Fondazione.**

Saranno finanziati nel corso del 2019 alcuni progetti interni realizzati autonomamente dalla Fondazione o gestiti insieme a soggetti e enti del territorio. I più significativi appaiono:

- Il progetto triennale su Maria Luisa, Infante di Spagna, Regina d'Etruria e Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824, progetto realizzato nella ricorrenza del 200° anniversario dell'operosa presenza di Maria Luisa nel Ducato di Lucca, il tutto gestito con il MIUR - Ufficio Scolastico IX di Lucca e Massa Carrara, in stretta collaborazione con enti e soggetti vari del territorio (in primis i Comuni di Lucca, di Capannori, di Viareggio e la Provincia di Lucca) ed in particolare con il settore scuola e formazione. Il progetto prevede su detta tematica varie iniziative fra cui: un concorso nazionale, un corso biennale di formazione per docenti, un documentario, materiale bibliografico e didattico vario per i docenti, un progetto triennale di Alternanza Scuola-Lavoro per le scuole superiori di Lucca e di Viareggio;
- La prosecuzione del progetto di Alternanza Scuola - Lavoro realizzato in alcune scuole superiori di Lucca con la collaborazione di "Memorie di Lucca" e dell'Istituto Storico Lucchese, relativo al III centenario della morte di Don Domenico Martinelli, architetto lucchese, finalizzato a restituire alla storia e alla memoria della nostra città la figura e l'opera di un architetto celebre in Europa; di lui a Lucca si conservano alcune opere oltre a un ricco patrimonio di lettere e disegni, schizzi e appunti conservati presso la Biblioteca Statale e l'Archivio di Stato di Lucca.

## 6.3 VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

### 6.3.1 Lo stato socio-economico della Provincia di Lucca

Nel biennio 2017-2018 la situazione socio-economica della provincia di Lucca non ha registrato rilevanti mutamenti rispetto a quanto evidenziato nel DPP dello scorso anno. Il livello di disoccupazione resta intorno al 10% (distante dai valori del periodo pre-crisi, fino al 2009). Si confermano le tendenze all'estensione della precarietà lavorativa, lo svantaggio femminile e giovanile sul mercato del lavoro, la persistenza delle difficoltà di chi ha bassi livelli di istruzione e di qualificazione professionale, gli ostacoli all'uscita dai circuiti di povertà. Precarietà del lavoro, dispersione scolastica, impoverimento economico e relazionale delle famiglie più fragili sembrano assumere i caratteri di fenomeni strutturali di medio periodo<sup>1</sup>.

Sul piano sociale ciò significa una larga diffusione di lavoratori con basse retribuzioni e scarsissime tutele. Inoltre, anche al diminuire della disoccupazione non corrisponde una fuoriuscita dalla condizione di incertezza e precarietà di molte famiglie, per le quali risulta impossibile progettare percorsi di vita a medio termine: la loro condizione è gravata dal rischio prossimo di perdere il lavoro e con esso la fonte di reddito. In quest'area di sofferenza sociale tendono a manifestarsi e consolidarsi le molte dimensioni della povertà.

La disoccupazione giovanile (intorno al 18%, per una stima di circa 8.000 giovani di età compresa fra 18 e 29 anni nell'intera provincia) rappresenta un fenomeno estremamente preoccupante. Nonostante il miglioramento rispetto agli anni immediatamente precedenti, la situazione rimane grave, soprattutto in Versilia. A fianco della disoccupazione in senso stretto emerge con forza il problema dei cosiddetti NEET (Not in Employment Education and Training), ovvero giovani che non lavorano, non cercano lavoro, non studiano e non sono inseriti in percorsi di formazione al lavoro. Questi ultimi, oltre a non disporre di un reddito da lavoro non stanno nemmeno accumulando competenze utili per un futuro inserimento nel mercato del lavoro. La percentuale dei giovani (18-29 anni) in condizione di NEET è stimata fra il 20% ed il 25%, pari a circa 8.000-10.000 individui.

Un ulteriore elemento di criticità riguarda la dispersione scolastica, che viene

---

<sup>1</sup> I Rapporti annuali della Caritas diocesana degli ultimi anni ci ricordano il persistere di una forte domanda di essenziali generi alimentari e di sostegno al reddito (pagamento utenze, canone locazione).



stimata intorno al 20% dei giovani - superiore rispetto alla media regionale (14-15%).

### 6.3.2 Obiettivi privilegiati e modalità degli interventi.

La Fondazione e la Commissione Solidarietà, nella valutazione dell'efficacia e sostenibilità dei progetti, terranno conto dell'incidenza della costante contrazione di risorse pubbliche sulla quantità e sulla qualità dei servizi sociali esistenti. Continuerà e si intensificherà l'opera di *monitoraggio* delle iniziative e dei progetti durante la fase della loro realizzazione, al fine di affinare e migliorare qualità ed efficacia degli interventi.

Il principio di *sussidiarietà* costituisce il principio cardine dell'intervento della Fondazione anche nel settore in esame attraverso la valorizzazione delle realtà presenti sul territorio. Per queste ragioni e per una migliore gestione delle risorse, la Fondazione ritiene di promuovere iniziative proprie o sostenute congiuntamente a soggetti non profit che hanno mostrato di possedere elevate capacità progettuali e gestionali.

Saranno quindi privilegiati progetti - propri o concordati - di ampio respiro, che perseguano obiettivi di forte integrazione sociale, aventi carattere di stabilità, sostenuti attraverso più fonti di finanziamento e realizzati in collaborazione fra più soggetti, in particolare enti locali e organizzazioni non profit. Le *sinergie richieste*, anche in questo campo, consentiranno una migliore selezione dei progetti, un più facile reperimento dei fondi necessari a realizzarli e una durevole sostenibilità ed efficacia nel tempo.

A tal fine è auspicabile un maggior coordinamento nell'ambito regionale e provinciale tra i soggetti, enti pubblici e organismi privati, che perseguono finalità identiche o analoghe a quelle proprie delle fondazioni di origine bancaria. È altresì auspicabile un coordinamento tra le due fondazioni bancarie che operano in provincia di Lucca ed anche fra le fondazioni bancarie che operano nella regione, al fine di unire risorse economiche e umane ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni. La Fondazione Banca del Monte di Lucca potrà farsene promotrice nell'ambito della Consulta regionale delle fondazioni.

Il monitoraggio compiuto negli anni precedenti sui progetti più significativi ha confermato la bontà della scelta dei criteri adottati. Si è rivelata particolarmente efficace la preferenza accordata a tutte le iniziative che, per contenuto e metodologie, valorizzavano la funzione moltiplicatrice e catalizzatrice delle risorse impiegate: "moltiplicatrice", in modo tale che la risorsa economica faciliti l'attivazione di altre risorse anche non monetarie; "catalizzatrice", nel senso che sia favorito il cofinanziamento da parte di più soggetti pubblici o privati (esemplare in proposito il progetto "Asola e Bottone", degli anni 2013-2016). Il sostegno della Fondazione privilegerà inoltre chi è maggiormente capace di costruire *reti*, che permettano nel medio e lungo periodo la sostenibilità dei progetti.

Nel complesso delle erogazioni troveranno spazi dedicati le richieste del mondo associativo, che rappresentano assai fedelmente *le domande emergenti dai territori* della provincia.

### 6.3.3 Disabilità e Inclusione sociale

La Fondazione si è posta da tempo il compito di collaborare a rimuovere quegli ostacoli che impediscono ai portatori di handicap fisici o mentali la loro mobilità, la loro capacità di azione e la loro partecipazione sociale.

Esistono numerosi progetti e iniziative, promossi e realizzati da soggetti pubblici e privati che operano attivamente nel settore della disabilità in provincia di Lucca. La Fondazione continuerà a destinare contributi ai soggetti che attraverso il loro impegno riescono a raggiungere in modo capillare le persone disabili. Con questo intento la Fondazione continuerà a sostenere:

- progetti che consentano ai disabili in età scolare di poter partecipare a iniziative socio ricreative nel periodo che intercorre dalla chiusura delle scuole al periodo delle vacanze dei genitori;
- progetti di “apertura e gestione di esercizi pubblici” o di strutture che consentano di sperimentare il percorso di autonomia e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- progetti di reinserimento sociale tramite attività sportive e attività “espressive”, come il teatro, la musica, etc.

La Fondazione contribuirà a diffondere i principi a tutela dei disabili attraverso la partecipazione al Consorzio europeo per i diritti dei disabili e a sostenere i progetti che mirano a rimuovere gli ostacoli alla accessibilità attraverso le opere eseguite nella città di Lucca nell’ambito della Lega per le città storiche accessibili.

Nel corso degli ultimi anni sono state sostenute iniziative promosse dal CEIS (Centro Italiano di solidarietà), dal GVAI (Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati) e dalla Cooperativa CREA a favore di soggetti svantaggiati, di donne sole con figli, di bisognosi in condizione di emarginazione. La Fondazione ha potuto verificare la serietà degli interventi e l’apprezzamento da parte delle comunità locali. È nostra intenzione quindi continuare questo tipo di collaborazioni, possibilmente attraverso la scelta concordata di progetti qualificati a cui poter contribuire nel rispetto dei propri criteri orientativi.

La Fondazione aiuterà le associazioni che operano a favore della *popolazione carceraria* cercando di individuare insieme ad esse le iniziative più efficaci in particolare per il recupero e per il reinserimento sociale.

Un fenomeno in preoccupante crescita è quello della *dipendenza da gioco*, che spesso diviene vera propria patologia. Il fenomeno, oltre a produrre negative conseguenze fisiche e psicologiche individuali, è causa di problemi sociali e legali. La Fondazione si propone, alla luce dei risultati conseguiti con il progetto

“Gambling” realizzato con Prefettura, Asl, Caritas, Ceis e Amministrazione Provinciale, di mettere a punto nuove iniziative e interventi.

Un bisogno ancora insoddisfatto in un'ampia parte della popolazione è quello della *casa*. L'entità del patrimonio del nostro ente e del suo budget destinabile all'attività istituzionale non consente alla Fondazione di assumersi in proprio la progettazione di soluzioni anche parziali di tale problema (ad es. *Social Housing*). La Fondazione può però continuare a svolgere interventi, in sinergia con gli enti territoriali o altri soggetti privati, per aiutare per un determinato periodo di tempo famiglie che per ragioni contingenti (es. malattia, licenziamento) si trovano in difficoltà a sostenere il costo del canone di locazione.

L'aumento della *popolazione anziana* è un dato che caratterizza le società occidentali e che richiede sempre maggiori attenzioni. Saranno privilegiati i progetti che, con modalità innovative, si rivolgono agli anziani malati e agli anziani che vivono da soli e quei progetti che tendono a creare occasioni di socializzazione e coinvolgimento degli anziani.

Va infine segnalata la difficoltà del Sistema Sanitario nel rispondere ai bisogni relativi alla *salute delle persone indigenti*, le quali non hanno agevole accesso alle prestazioni specialistiche. Per l'anno 2019 la Fondazione intende sostenere il *progetto S. Martino*, che sarà realizzato dalla Croce Rossa Italiana in collaborazione con l'Associazione "Amici del Cuore" di Lucca. In questo contesto sono previste visite specialistiche e altre prestazioni di eccellenza totalmente gratuite su segnalazione dei Servizi comunali e della Caritas. In particolare saranno inclusi i trattamenti di *Riabilitazione Cardiologica* che il Servizio sanitario eroga con non poche difficoltà, in ordine alla continuità terapeutica nella fase di dimissione successiva al ricovero ospedaliero.

#### **6.3.4 Contro la povertà e l'emarginazione giovanile**

Nel quadro delineato in apertura del presente Documento, la Fondazione ritiene necessario assicurare risorse sufficienti al settore “Volontariato filantropia e beneficenza”, in armonia con i criteri raccomandati dall'ACRI, per contrastare la povertà e perseguire obiettivi di inclusione e coesione. In risposta alle principali emergenze sociali sopra richiamate, gli impegni del 2019 saranno rivolti principalmente ai progetti di:

- **contrasto della povertà;**
- **reinserimento dei giovani nei circuiti formativi, professionali e di socializzazione.**

##### **6.3.4.1 Contrastare le povertà. Progetto "RigenerAzioni"**

Nel territorio provinciale sono presenti aree di concentrazione della sofferenza sociale, in cui persistono - talora si aggravano - fenomeni preoccupanti di

emarginazione sociale e di povertà (sia assoluta che relativa). Inoltre i cambiamenti intervenuti nell'ultimo decennio di crisi invitano a considerare nuove manifestazioni di impoverimento stabile di fasce di popolazione che fino al 2011 riuscivano a "galleggiare" appena sopra la soglia di povertà. Per questi motivi l'anno 2019 vedrà una nuova ideazione e realizzazione del progetto "*L'asola e il bottone*" (d'ora in avanti AB), che la Fondazione ha sostenuto nel quadriennio 2013-2016 in collaborazione con la Caritas Diocesana. L'obiettivo che si intende perseguire resta il sostegno e il coordinamento di interventi mirati a contrastare i processi di emarginazione-esclusione, concentrandosi su alcune situazioni particolarmente svantaggiate (povertà multidimensionale). Sulla base dei positivi risultati conseguiti e dei mutamenti intervenuti, sarà possibile affinare gli strumenti, ridefinire le scale di priorità e ripensare i target territoriali, al fine di adeguare l'incisività e l'efficacia degli interventi.

"*RigenerAzioni*" (d'ora in poi RA) costituisce l'esito di un percorso progettuale AB nato nel 2013 dalla collaborazione tra FBML e Caritas Diocesana.

Le ipotesi di lavoro iniziali possono essere sintetizzate intorno a due focus tematici:

- *i territori sono portatori di bisogni ma anche di risorse*, contengono cioè dei potenziali di sviluppo e di cura;
- il declino del vecchio modello di Welfare State, incapace di rispondere a bisogni sempre più diversificati e complessi, sollecita il passaggio ad un nuovo modello di Welfare (*Welfare di Comunità*), basato su un sistema di interventi a rete capace di rigenerare e potenziare le risorse già disponibili.

Sulla base di queste ipotesi di fondo dal 2013 furono individuati *tre quartieri/zone* per avviare una sperimentazione, che ha prodotto percorsi e azioni radicate nei quartieri di San Concordio (Lucca), Varignano (Viareggio), Castelnuovo (Garfagnana Media Valle Serchio), e in una fase successiva nel quartiere di San Vito (Lucca) e nell'intera città di Viareggio.

I *Tavoli locali* sono stati gli strumenti utilizzati per attivare un confronto con gli attori locali al fine di condividere una lettura dei quartieri/zone e strategie progettuali.

Il lavoro di Caritas, svolto su mandato della Fondazione, in questi anni è stato caratterizzato da azioni di facilitazione, coordinamento ed esplicitazione di contenuti, nonché di sostegno alla progettazione di percorsi di inclusione sociale e di contrasto alle povertà.

AB ha reso possibile la realizzazione di attività che hanno prodotto "oggetti" tangibili, nella forma di servizi (socializzazione, sostegno al reddito, inserimento lavorativo, auto-promozione sociale e rigenerazione culturale dei

quartieri) prestati a persone in difficoltà e nella forma di beni comuni resi disponibili al territorio locale.

Oltre alle persone beneficiarie degli interventi, il progetto ha mobilitato volontari e organizzazioni che, spesso già attivi, hanno esteso e qualificato la propria operatività.

Con intensità variabile, persone e organizzazioni di varia natura (gruppi informali, organizzazioni non-profit locali, aziende, istituzioni pubbliche e singoli cittadini) hanno interagito intorno ad AB, appropriandosene.

Nei processi locali di AB, non hanno contato solo principi di competenza formale, autorità e ruoli. Sono piuttosto entrati in gioco gli elementi vitali tipici di ogni 'intervento sociale organico', ovvero emozioni, interpretazioni, desideri di persone che si confrontano con i dilemmi posti dalle sfide di contrastare i processi di impoverimento delle nostre società.

Gli anni di AB hanno consentito di accumulare un patrimonio di relazioni tra volontari e organizzazioni da un lato e i beneficiari dall'altro, che costituisce la risorsa più preziosa generata dal progetto.

A ben vedere non si tratta di mere relazioni, bensì di *interazioni coordinate tra attori diversi* che hanno permesso di tradurre una finalità generale (contrastare la povertà) in pratiche di intervento a beneficio di persone in difficoltà.

L'eredità generata da AB consiste infatti nell'*infrastruttura sociale* che si è creata nel tempo come esito emergente dal lavoro che una molteplicità di soggetti hanno dedicato ad analizzare i bisogni e le risorse territoriali e a progettare, testare, monitorare e sviluppare attività che potessero contribuire a contrastare le povertà dei quartieri.

AB si inserisce nel contesto di quelle pratiche "dal basso" di *welfare generativo* fondate sui potenziali territoriali che si sostanziano grazie ad una funzione di attivazione svolta da un soggetto terzo. In tal senso la leadership di Caritas dentro i Tavoli ha svolto funzioni di abilitazione degli attori locali a collaborare. AB come "infrastruttura" più che come mero "progetto" è diventata una risorsa per il territorio, utile - dall'alto verso il basso - per l'implementazione delle politiche pubbliche regionali e nazionali (Orti sociali a Viareggio, QuartieriSocial a S.Vito, SIA/Rel<sup>2</sup> a Castelnuovo) e - dal basso verso l'alto - per

---

<sup>2</sup>SIA (Sostegno Attivo all'Inclusione, istituito nel 2016) e Rel (Reddito di Inclusione, istituito nel 2017) sono state sino ad oggi le misure di contrasto ai processi di emarginazione-esclusione sociale. Circa il "Reddito di Cittadinanza", che dovrebbe essere adottato dal 2019, non conosciamo ancora la reale consistenza delle risorse destinate né le caratteristiche e le modalità di applicazione.

l'avvio di nuove associazioni di cittadini (Associazione S.Vito per S.Vito, Associazione Quindi a S.Concordio).

Il valore di quanto prodotto in sei anni di lavoro in termini di servizi, beni e relazioni, sollecita a pensare ad un proseguimento del progetto finalizzato a consolidare e stabilizzare gli elementi di successo e ad ampliare il raggio di azione, tracciando un percorso che si muove verso la nascita di una **Fondazione di Comunità**.

Una fondazione di comunità mette insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono, e della responsabilità sociale. La principale peculiarità di questo tipo di Fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nelle sue qualità, attivando risorse proprie per realizzare progetti ed interventi per il territorio.

In tal senso RA intende investire in progetti locali di carattere sociale valorizzando le risorse dei territori e sviluppando la capacità di attrarne di nuove.

L'*obiettivo generale* è organizzare la crescita sul territorio del welfare generativo di comunità, in linea con le novità introdotte dalla Riforma del Codice del terzo settore (Dlgs 117/17) e dal Piano contro la Povertà (introduzione Rel nel 2017).

L'*obiettivo specifico* è di strutturare quanto realizzato nella prima fase di progetto, passando dal concetto di progetto occasionale al concetto di servizio sul territorio, con l'organizzazione di strumenti integrati e partecipati di contrasto alla povertà.

Le Azioni previste con RA possono specificarsi nel modo seguente:

1. sussidiare il lavoro di accompagnamento previsto dal Rel con forme di affiancamento attivo e di comunità ai soggetti presi in carico. Caritas Lucca ha sostenuto l'introduzione del SIA e attualmente del Rel attraverso un lavoro di coinvolgimento degli attori sociali nella realizzazione della misura. A partire da una mappatura delle risorse territoriali, la Fondazione, tramite l'azione di Caritas, ha sostenuto la creazione di un *Tavolo del volontariato della Piana di Lucca* al fine di costruire un sistema di supporto alla realizzazione dei progetti individuali dei beneficiari. In *Valle del Serchio* l'interlocuzione con i servizi sociali è stata possibile grazie al lavoro avviato dal Tavolo di AB che aveva già sperimentato la collaborazione tra volontariato e istituzioni in percorsi di accompagnamento di famiglie e persone "fragili" sul piano economico e relazionale. Per il futuro si tratta di

corroborare una metodologia di lavoro che veda soggetti del terzo settore, istituzioni, centri per l'impiego e singoli cittadini lavorare insieme in un'ottica di messa in comune delle risorse e di attivazione dei contesti di vita delle famiglie fragili.

2. Incubare le esperienze di rete tra soggetti diversi sui territori con servizi di accompagnamento, coordinamento, facilitazione e rinforzo. In questa ottica si vogliono sostenere le ipotesi progettuali che i Tavoli elaborano alla luce delle problematiche che riscontrano nei diversi territori, delle risorse che rintracciano e che sono in grado di valorizzare.
3. Generare esperienze di attivazione connesse al lavoro. Durante la realizzazione di AB il tema del lavoro è stato al centro del confronto dei diversi Tavoli locali: sono stati utilizzati strumenti quali i tirocini, i voucher lavoro, percorsi di formazione finanziati al fine di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di soggetti, giovani e adulti, con percorsi professionali poco qualificati o percorsi di studi interrotti. Al contempo piccole realtà nate come laboratori temporanei di sartoria sono diventate associazioni (si veda l'associazione Quindi, sistema di riuso solidale) garantendo stabilità a percorsi che sono di formazione ma anche di socializzazione e di inclusione.
4. Organizzare la strutturazione giuridica di quanto realizzato. Quest'ultima rappresenta il cuore di RigenerAzioni, in quanto l'obiettivo è quello di sostenere la costituzione di un'*Agenzia di sviluppo locale solidale e autosostenibile* dedicata a costruire opportunità di lavoro, inclusione, manutenzione/rigenerazione di spazi comuni attraverso una partnership tra cittadini, istituzioni, organizzazioni formali e informali).

Dalla realizzazione di RA (Infrastruttura di sostegno allo sviluppo locale solidale) la Fondazione *attende* i seguenti risultati:

- costituzione e consolidamento di uno staff di incubazione a servizio dei territori,
- accompagnamento di una elevata quota di beneficiari Re.I con un'ottica di territorio e comunità,
- aumento a 10 zone accompagnate con la logica dei Tavoli di contrasto alla povertà (rispetto alle tre fin qui costituite e ora in gran parte autonome),
- almeno 1 esperienza di impresa sociale generata.

Inoltre, nel rispetto delle competenze istituzionali e del coordinamento già esistente sul territorio, la Fondazione si propone di sostenere progetti che esprimano un valore aggiunto rispetto alle azioni ordinarie in atto nel settore dell'*accoglienza dei profughi e dei rifugiati*.

Infine la Fondazione proporrà - nel quadro delle iniziative pubbliche svolte nell'Auditorium - momenti di approfondimento e riflessione sui temi dell'*immigrazione* con il coinvolgimento di esperti nazionali, amministratori locali e associazione di volontariato.

#### **6.3.4.2 Giovani e minori. Contro l'emarginazione e l'esclusione sociale**

La Fondazione, che ha come scopo istituzionale quello di contribuire allo sviluppo complessivo del territorio, intende porre particolare attenzione al mondo giovanile, sostenendo progetti/iniziative coordinate con i soggetti territoriali capaci di favorire l'orientamento scolastico e professionale dei giovani di colmare il deficit scolastico e formativo dei giovani, in particolare *degli emarginati*, e di ampliare le opportunità di socializzazione per promuovere la crescita armonica delle giovani generazioni.

La lotta alla povertà diffusa riguarda certamente anche le fasce di minori e giovani, più esposti ai fenomeni di emarginazione-esclusione che investono le famiglie in cui sono inseriti (povertà multidimensionali). Particolare attenzione sarà rivolta ai progetti e alle iniziative che privilegiano il contrasto delle povertà di minori e giovani che, per qualsiasi motivo, incontrano difficoltà economiche e relazionali nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, così da consentir loro di superare i disagi che ne conseguono. Un riferimento specifico sarà costituito dalla carenza-mancanza di figure genitoriali e dalla crescente condizione di minori stranieri non accompagnati. Come in passato, potranno essere istituite borse di studio a favore di studenti meritevoli ed in difficoltà economiche. –

Nel 2018 è iniziata la collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale OIKOS sul progetto "*Motofficina e Motorecycling*", che proseguirà nel 2019. Si tratta di una proposta innovativa con carattere sperimentale inserita all'interno del più ampio progetto Club Job. Esso consiste in un *laboratorio pratico*, del tutto speculare a una reale officina meccanica, creato per ragazzi dai 15 ai 18 anni con forti difficoltà scolastiche, sociali, culturali ed economiche.

Lo scopo principale è offrire ai ragazzi pluriripetenti a rischio di abbandono del circuito dell'istruzione, già in fase deviante, un'occasione di apprendimento per l'arricchimento del proprio curriculum attraverso un percorso individualizzato per l'arricchimento professionale, sociale e culturale. Essi hanno non solo una possibilità di imparare un mestiere, ma anche, e soprattutto di apprendere i criteri per l'elaborazione della progettualità necessaria al lavoro pratico, senza trascurare il recupero di opportunità relazionali e la valorizzazione delle capacità personali.

Il laboratorio andrà a situarsi in un quartiere particolarmente problematico quale quello di S. Anna, che va ad aggiungersi ad altre esperienze simili (ad es. a San Vito, altra realtà di sofferenza sociale della città di Lucca).

Il primo obiettivo è *diminuire la dispersione scolastica*, (secondo i dati della Provincia oggi superiore al 20%), inserendosi nel contesto della formazione personalizzata, in modo tale da offrire ai ragazzi pluriripetenti e con un forte disagio scolastico una opportunità di orientamento, ri-motivazione e recupero.



Il secondo obiettivo è quello di inserire il laboratorio entro l'offerta formativa di Oikos sostenuta dal Comune di Lucca, Conferenza dei Sindaci della Piana, Circoli Didattici della Piana e le associazioni che operano con i ragazzi, al fine di concretizzare una rete di presenze per la *prevenzione delle devianze*.

Il terzo obiettivo è quello di situare l'intervento in un quartiere fortemente problematico per attrarre in Laboratorio tutti quegli adolescenti che vivono già situazioni di devianza sociale.

Le Azioni del Laboratorio sono così sintetizzabili:

1. Apprendimento di elementi base e prime applicazioni di meccanica
2. Progettazione e simulazioni
3. Intervento pratico di smontaggio e verifiche
4. Il motore
5. Costruzione di componenti personalizzate

I risultati che si attende di riscontrare sui ragazzi che parteciperanno al progetto sono:

- acquisizione di elementi basilari di meccanica e relative capacità di applicazione;
- acquisizione di competenze professionali e tematizzazione delle pratiche collaborative nei processi lavorativi;
- sviluppo di capacità di progettazione;
- rinforzo dell'autostima attraverso il superamento di step conoscitivi e pratici;
- capacità di assumersi le proprie responsabilità;
- capacità di gestire i rapporti e le relazioni con gli altri, per lavorare in team;
- sviluppo di auto-valutazione e di auto-regolazione del comportamento;
- miglioramento della conoscenza degli ambienti extrascolastici (apertura alla città e alla sua complessità);
- presa di coscienza delle competenze necessarie per affrontare correttamente il contesto sociale e istituzionale (modalità di ricerca del lavoro, compilazione del curriculum personale, relazione con il Centro per l'Impiego e altre agenzie di facilitazione occupazionale).

La *completa gratuità* del percorso-laboratorio di officina meccanica di base offre un'opportunità per i giovanissimi di imparare un lavoro affiancati da un meccanico, oltre ad un *supporto psicologico* grazie alla presenza di un educatore e alla creazione di percorsi personalizzati.

Il laboratorio permette inoltre ai ragazzi di *sperimentare un ambiente lavorativo manuale*, in cui essi possono apprendere e sviluppare capacità e competenze, oltre alla possibilità di *lavorare in gruppo*, che affina abilità

relazionali e sociali e motiva i soggetti a continuare il percorso di apprendimento.

Sempre con riferimento alla promozione di politiche rivolte a minori e giovani, saranno sostenuti e privilegiati quei progetti/iniziative tesi a incrementare nei giovani la crescita della *coscienza civile* e la capacità critica; i progetti che favoriscono l'*aggregazione giovanile* con finalità culturali e sociali; i progetti miranti a sostenere le aziende che intendono assumere giovani, anche attraverso la costituzione di borse lavoro.

## 6.4 SVILUPPO LOCALE

La contribuzione allo sviluppo è lo scopo generale delle fondazioni bancarie (d.lgs. 153/1999, art. 1), per cui tutte le iniziative ed i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione in qualsiasi settore sono orientati, o per propria natura o per destinazione appositamente conferita, a sostenere il detto sviluppo, sia sotto il profilo economico in senso stretto, sia sotto i profili di crescita culturale, sociale, ambientale.

Funzionali allo sviluppo del territorio in senso complessivo sono, ad esempio, i contributi alle seguenti iniziative in programma:

- la Fondazione continuerà a sostenere con modalità proprie le scuole di “Alta Formazione” presenti a Lucca (Imt, Campus e Boccherini); si darà seguito anche per l’anno 2019 al progetto (già avviato nel 2017) “L’aperitivo delle Idee”, basato sugli incontri tra gli studenti lucchesi e quelli delle Università presenti sul territorio, frequentati anche da studenti stranieri; l’obiettivo è quello sia di favorire la contaminazione tra diverse idee e conoscenze, sia di favorire la creazione di nuove imprese (start-up);
- masters organizzati in collaborazione con le Università;
- premi fotografici e iniziative cinematografiche;
- convegno Lu.Bec., tecnologia e beni culturali;
- festival musicali compresi quelli relativi alle musiche pucciniane;
- progetti di adeguamento delle città all’accessibilità per i disabili;
- un programma di incontri con le eccellenze;
- esposizioni artistiche.

Strettamente funzionali allo sviluppo economico sono e saranno le seguenti categorie progettuali:

- contributi all’attività congressuale, convegnistica e seminariale, specie quella di alto profilo scientifico e di dimensione nazionale e internazionale;
- iniziative e i progetti concordati con autorità pubbliche nazionali e locali e con le forze dell’ordine (Prefettura, VV.FF., Guardia di Finanza, Carabinieri, Questura, Polizia Stradale, Capitaneria di Porto, Corpi Forestali, Regione, Provincia, Comuni, etc.) miranti alla tutela della sicurezza delle persone e del territorio;
- iniziative e progetti delle associazioni no profit, dei commercianti, degli artigiani, degli antiquari, degli industriali, dei lavoratori dipendenti, delle cooperative sociali e di altri affidabili operatori nel campo economico, turistico, produttivo;

- iniziative e progetti con l'Associazione Lucchesi nel Mondo di Lucca e le sezioni della stessa sparse per il mondo, per la diffusione dei prodotti lucchesi e della cultura lucchese (attraverso incontri con gli imprenditori di origine lucchese ed il sostegno alla stampa e ai media di dette associazioni e simili), per la valorizzazione del territorio lucchese ai fini di investimenti e la valorizzazione degli istituti lucchesi, pubblici e privati, ivi compresi la Fondazione stessa.

La Fondazione riconosce l'enorme patrimonio culturale e l'opportunità economica che l'artigianato artistico rappresenta. Si tratta però di un settore a rischio di estinzione a causa degli alti costi d'avvio d'impresa, della scarsità giovani adeguatamente formati e delle problematiche inerenti la commercializzazione dei prodotti. Nel corso dell'anno 2019 la Fondazione si impegnerà di nuovo nel sostenere progetti aventi come obiettivo la formazione dei giovani nel settore dell'artigianato, collaborando con le associazioni di categoria ed alcuni istituti scolastici e lo sviluppo turistico della provincia sostenendo iniziative e manifestazioni promosse da Istituzioni ed Associazioni di categoria. Insieme al Comune di Lucca, alla CCIAA di Lucca, alla CNA ed alla Confartigianato, la Fondazione riorganizzerà una mostra dei prodotti dell'artigianato artistico che anche il prossimo anno si terrà nel mese di settembre nei locali del Real Collegio di Lucca. Gli artigiani lavoreranno e produrranno le loro opere dal vivo, dando dimostrazione della loro abilità tecnica e professionale, nel contesto suggestivo del centro storico di Lucca. Oltre all'artigianato artistico tradizionale, sarà presente una sezione dell'artigianato del futuro (makers), per coniugare tradizione ad innovazione.

Proseguirà l'attività della Fondazione all'interno dell'OMA (Osservatorio Mestieri d'Arte) e all'interno della commissione dell'artigianato artistico dell'ACRI. Continuerà inoltre l'impegno anche all'interno della rivista bimestrale "OMA", attraverso la preparazione e l'inserimento in ogni numero di un articolo riguardante attività artigianali della provincia.

In materia di turismo, insieme al Comune di Lucca ed agli altri Comuni della Piana, si cercherà di migliorare la promozione della via Francigena, anche attraverso un esame dell'itinerario per individuare difficoltà del tracciato, indicare soluzioni di miglioramento, individuare i servizi da migliorare o implementare.

Nel prossimo anno le iniziative continueranno come sviluppo dell'attività già realizzata nel 2018 e saranno ancora più commisurate all'impegno delle altre istituzioni del territorio pubbliche e private (v. associazioni di categoria, CCIAA, Provincia e Comuni).

Come strumento operativo gestionale per rendere più efficiente l'azione complessiva e intersettoriale della Fondazione, volta a sostenere lo sviluppo sostenibile del territorio, si ritiene opportuno utilizzare (anche sull'esempio di quanto già fatto da altre fondazioni bancarie), la Fondazione di 2° livello, costituita già nell'anno 2017 quale ente strumentale (come previsto e definito all'art. 1 del protocollo di intesa ACRI-MEF del 22.4.2015).

Questa Fondazione di 2° livello continuerà anche nell'anno 2019 a gestire gli spazi funzionali a disposizione della Fondazione BML, quali l'auditorium, le sale espositive e comunque tutte le aree del palazzo delle Esposizioni di Piazza S. Martino 7 a Lucca; potrà pertanto curare al meglio detti spazi, con attività culturali e artistiche di spessore, convegni, seminari, corsi, etc. di rilevante importanza (es. incontri con le eccellenze), anche con l'obiettivo di collegare l'offerta artistica e culturale con lo sviluppo turistico e economico del territorio.

L'ente strumentale potrà così fungere anche da coordinatore di progetti comuni che coinvolgono gli enti locali, le associazioni di categoria, i produttori, aiutando questi ultimi a valorizzare i loro prodotti in Italia ed all'estero.

\*  
\_\_\_\_\_

Nel corso dell'anno 2019 la Fondazione cercherà di realizzare un progetto di valorizzazione dei piccoli musei della Valle del Serchio attraverso una promozione comune e la creazione di un portale ad essi dedicato ma inserito in quello provinciale.

## 6.5 AMBIENTE

La Fondazione Banca del Monte di Lucca continuerà a fornire sostegno per la tutela e per la valorizzazione dei beni ambientali, con particolare attenzione alla diffusione della green economy.

Continuerà altresì l'opera educativa nei giovani sulla salvaguardia ambientale, attraverso attività in cui questi ultimi sono stati protagonisti e collaborativi per migliorare la conoscenza del patrimonio naturalistico e delle scienze connesse.

Particolare attenzione verrà data alla manutenzione della sentieristica sulle colline di Lucca, come azione di tutela e promozione di un'area ambientale del territorio, prestando particolare cura alla facilitazione di accesso ai disabili.

## 6.6 PROGETTI INTERNAZIONALI

Anche nel prossimo esercizio, la Fondazione intende rimanere attiva nel settore internazionale ritenendo importante coniugare la promozione e il sostegno alle attività del territorio con l'opportunità di confrontarsi e approfondire tematiche di interesse generale con le altre fondazioni e istituzioni che operano sia a livello nazionale che internazionale e, soprattutto, europeo.

In particolare, vista anche la pluriennale esperienza già acquisita, la Fondazione intende:

- Confermare l'adesione allo European Foundation Centre, il centro europeo che raccoglie oltre 200 istituzioni filantropiche e che funge da collegamento con le istituzioni europee, grazie alla Philantrophy House che ha sede a Bruxelles.
- Partecipare alla conferenza annuale e assemblea generale che si terrà a Parigi, partecipando alla eventuale organizzazione della sessione proposta dal DTN.
- Confermare l'adesione, in qualità di partecipante, al DTN (Disability Thematic Network on Disability - Gruppo di lavoro sulla disabilità), auspicando prosegua prioritariamente la ricerca di contatti con le istituzioni al fine di veder finalmente emanato l'Accessibility Act, da anni atteso.
- Partecipare alla Zero Conference di Vienna che annualmente raccoglie oltre 600 partecipanti provenienti da tutto il mondo nella sede delle Nazioni Unite;
- Pur considerando conclusa l'esperienza internazionale della Lega delle Città Storiche Accessibili (League of Historical Accessible Cities), continuare gli sforzi secondo i principi a suo tempo individuati e collaudati, continuare a disseminare i risultati conseguiti in occasione di conferenze e/o seminari come, ad esempio, consolidare la collaborazione su temi di accessibilità a più livelli.
- Completare, inaugurare e rendere operativo il percorso "Le Mura per Tutti" i cui lavori strutturali saranno completati nei prossimi mesi. Un servizio a favore delle persone ipovedenti e non vedenti per fruire in autonomia delle Mura.
- Per quanto riguarda gli interventi atti a implementare l'accessibilità a Lucca, restano ancora da portare a compimento alcune progettualità che già erano state individuate nel progetto complessivo (adeguamento portale, rampa cattedrale, mappe tattili). Per detti interventi i fondi risultano già parzialmente stanziati e, pertanto, la Fondazione conferma la volontà di portare a termine quanto programmato.
- In collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Lucca, valutare la fattibilità della mappatura del centro storico al fine di consentire la redazione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), con la conseguente

- programmazione da parte dell'ente pubblico dell'abbattimento delle barriere.
- Valutare proposte provenienti da enti competenti in materia di accessibilità che possano coniugarsi anche con il patrimonio culturale al fine di valorizzarlo e renderlo fruibile, secondo i principi della progettazione universale, con particolare riferimento all'inclusione soprattutto dei bambini.

## 6.7 FONDO DI DOCUMENTAZIONE FRATEL ARTURO PAOLI

Nel corso del 2018 la maggior parte del tempo e delle risorse personali sono stati assorbiti dagli eventi organizzati dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca in occasione del 300° anniversario della morte di Domenico Martinelli, per tanto la programmazione prevista per l'anno 2018 è rimasta incompiuta, seppure avviata.

Nel 2019 si intende dunque riprendere con maggiore investimento di tempo e di energie il progetto del Fondo Arturo Paoli e delle Memorie di Lucca, che si vorrebbero orientare non solo in senso culturale ma anche formativo e sociale. L'obiettivo, comune ai due progetti, che ci si pone è quello di rendere viva la memoria, attualizzandola nella contemporaneità con un lavoro che abbia valore di inclusione e di passaggio intergenerazionale. Si spiegherà come si intende perseguire questo obiettivo nel presente Documento.

Complessivamente, nello specifico del Fondo Paoli, si ritiene di portare avanti la progettualità nelle seguenti direzioni.

### 6.7.1 Comitato scientifico

A seguito della scomparsa del prof. Pier Giorgio Camaiani (6 agosto 2017), responsabile scientifico del Fondo Arturo Paoli con la moglie prof.ssa Bruna Bocchini, designati dallo stesso Paoli, nel dicembre 2018 si è costituito un Comitato scientifico che garantisca la qualità e la coerenza delle attività svolte dal Fondo, in special modo per quel che riguarda le future pubblicazioni.

Tale comitato, formato da persone di comprovata competenza e serietà, si riunirà almeno una volta nel corso del 2019 e valuterà l'andamento del Fondo stesso. Riferirà al Presidente della Fondazione e agli Organi collegiali eventuali iniziative e proposte

### 6.7.2 Convegno di studio

Come già previsto per il 2018, nel corso del prossimo anno si intende organizzare un convegno di studio sulla figura di Arturo Paoli, articolato in una/due giornate, con il contributo di storici, teologi, testimoni, che presentino aspetti e ricerche inedite della sua biografia e del suo pensiero.

### 6.7.3 Pubblicazione scritti Arturo Paoli

A seguito della pubblicazione dei volumi *Chi ha diritto di dirsi cristiano?* (dedicato agli anni giovanili, 1940-49; edizioni Dehoniane 2015, a cura di Silvia Pettiti) e *Profeta in Vaticano* (dedicato al periodo romano 1949-54; edizioni Dehoniane 2016, a cura di Sergio Soave), si è avviato il lavoro per i successivi volumi. In particolare:

- il volume sul **periodo del deserto in Algeria e della Sardegna** (1954 - 1960), che comprenderà le lettere inedite scritte da Paoli in questo difficile e delicato periodo di passaggio (curato da Silvia Pettiti);



- i volumi sul **periodo argentino (1960-74)**, che sarà curato dalla prof.ssa Silvia Scatena, docente di Storia del cristianesimo all'Università di Reggio Emilia e collaboratrice dell'Istituto di Scienze Religiose di Bologna. Il lavoro, avviato nel 2018, si protrarrà nel 2019 e si concluderà presumibilmente nel 2020 con una pubblicazione.

Inoltre a partire dal gennaio 2018 si è avviata una **collaborazione con la rivista quindicinale Rocca** (su cui Paoli ha scritto per 45 anni), diffusa soprattutto tra insegnanti e nel mondo cattolico. Mensilmente viene pubblicata una lettera di Arturo Paoli, scelta tra le tante contenute nel Fondo, con il commento storico e critico di Silvia Pettiti. Tale collaborazione proseguirà nel 2019.

#### 6.7.4 Ecomuseo della Memoria

Nel 2017 era stato stipulato un protocollo d'intesa con il Comune di Capannori finalizzato alla creazione di un "Ecomuseo della memoria" che ricostruisca una mappa dei **luoghi del territorio significativi nell'ambito del secondo conflitto mondiale**.

Tale progetto, curato in particolare dal dott. Emmanuel Pesi, sarà ripreso nel 2019 con l'obiettivo di realizzare il **sito internet dell'Ecomuseo**, nel quale confluiranno anche materiali e informazioni relative all'operato di **Arturo Paoli e dei sacerdoti oblato** della diocesi di Lucca negli anni 1942-45.

Saranno inoltre individuati i sentieri dell'Ecomuseo e realizzate iniziative di promozione.

#### 6.7.5 Incontri pubblici

Come già avvenuto nel 2018, si collaborerà con associazioni ed enti che promuovono manifestazioni e incontri pubblici nella città di Lucca e anche in altre città, per promuovere la conoscenza della figura di Arturo Paoli.

A tal fine sono avviate e potranno proseguire le collaborazioni con gli organizzatori del Festival Economia & Spiritualità (che si svolge a Lucca nel mese di settembre), con l'associazione Ore undici onlus (che svolge convegni nazionali nei mesi di gennaio e agosto), con la parrocchia del Bicchio di Viareggio (incontri con catechisti e ragazzi), con i comuni di Capannori e di Pescaglia (giornate della memoria e ricorrenze legate alla seconda guerra mondiale).

#### 6.7.6 Raccolta testimonianze orali

Si inizierà un lavoro parallelo e complementare alla raccolta dei documenti che costituiscono il Fondo Arturo Paoli, in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese che fornirà la consulenza scientifica.

Si intende avviare la raccolta di testimonianze orali di persone che hanno collaborato, a vario titolo e in diversi periodi della sua lunga vita, con Arturo Paoli.

Questo lavoro potrà essere svolto con il coinvolgimento di alcune scuole, quale attività di ricerca e di documentazione, oltre che di approfondimento della figura di Paoli.

Si vorrebbero coinvolgere anche alcuni gruppi che, nella loro storia, hanno avuto come riferimento Arturo Paoli.

Il lavoro richiederà un tempo di realizzazione medio-lungo.

#### **6.7.7 Inventariazione del Fondo Documentazione Arturo Paoli**

Avvalendosi della Convenzione stipulata tra la Fondazione Banca del Monte e l'Università di Firenze, nel corso del 2017 la dott.ssa Francesca Pisani (sotto la guida archivistica e scientifica del prof. Romiti) ha iniziato l'inventariazione analitica di tutti i materiali raccolti e conservati presso il Fondo Paoli, quale lavoro per la tesi di laurea. Poiché la dottoressa Pisani ha curato la ricerca e il libro dedicato a Domenico Martinelli, il lavoro di **inventario del Fondo Paoli** sarà concluso nel 2019, con la **stampa del catalogo** e la presentazione pubblica. La realizzazione di questo strumento permetterà di svolgere ricerche, studi, attività didattiche con maggiore facilità e cura scientifica.

#### **6.7.8 Comunicazione e aggiornamento Fondo Documentazione**

Tutte le iniziative e le attività del Fondo Paoli sono rese pubbliche attraverso il sito internet, il profilo facebook, i comunicati stampa, le newsletter.

Il catalogo del Fondo viene costantemente aggiornato con le nuove acquisizioni che proseguono, sia dall'Italia che dall'estero.

## 6.8 MEMORIE DI LUCCA

Nel corso del 2016 è stato avviato il progetto Memorie di Lucca, frutto di un protocollo di collaborazione tra la Fondazione Banca del Monte e l'Istituto Storico Lucchese.

Pertanto furono trasferite nei locali del 3° piano del Palazzo della Fondazione le carte relative a: Guglielmo Lera, Carlo Gabrielli Rosi, Felice Del Beccaro, Bruno Cherubini, Edoardo Taddeo, Italo Meschi.

Nel 2017 le Memorie di Lucca si sono arricchite degli Archivi di Luciano Pera (con il consenso e l'accordo del donatore e dei familiari) e di Domenico Maselli (in accordo e collaborazione con il Consiglio della Chiesa Evangelica Valdese di Lucca). È inoltre stato implementato l'Archivio di Guglielmo Pera. Hanno lavorato agli Archivi delle Memorie: Francesca Degl'Innocenti (Italo Meschi), Nicoletta Rinaldi (Domenico Maselli), Elena Gonnelli (Luciano Pera).

Nel 2018, come già ricordato nella Premessa, si è svolto il convegno internazionale di studi dedicato a Domenico Martinelli (11 - 12 settembre), si è pubblicato il volume *Ricercatezza e povertà. Don Domenico Martinelli architetto lucchese* (di Francesca Pisani, MariaPaciniFazzi editore), si è avviato il progetto di alternanza scuola/lavoro finalizzato alla produzione di un video su Martinelli e di una app sui luoghi martinelliani nella città di Lucca.

Nel mese di ottobre inoltre si sono svolti due incontri su Domenico Maselli, in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese, la Chiesa valdese di Lucca e il Centro Pietro Martire Vermigli, che ne hanno presentato i vari aspetti del suo impegno e del suo lavoro, quale pastore, deputato e docente universitario. Per avviare la realizzazione degli obiettivi espressi nella Premessa, si intende lavorare nelle seguenti direzioni:

### 6.8.1 Memorie di oggi

In collaborazione con il gruppo Liberamente del liceo Vallisneri di Lucca e con la sezione di Lucca della Scuola Penny Wirtton (italiano per stranieri), si vuole svolgere un lavoro di **raccolta di autobiografie di giovani italiani e stranieri**. Le autobiografie, raccontate per immagini e/o parole, vogliono simboleggiare l'inclusione di queste storie nella storia e nella vita della comunità in cui si trovano a vivere. La forma autobiografica vuole rappresentare il diritto e la libertà di raccontare la propria storia, con le proprie parole, nella propria lingua, trovando spazio e accoglienza.

### 6.8.2 Raccolta di testimonianze orali

Analogamente a quanto si intende fare per il Fondo Arturo Paoli, si inizierà un lavoro parallelo e complementare alla raccolta dei documenti che costituiscono l'Archivio Maselli, in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese che fornirà la consulenza scientifica.

Si intende avviare la raccolta di testimonianze orali di **persone che hanno collaborato**, a vario titolo e in diversi periodi della sua vita, **con Domenico Maselli**.

Questo lavoro potrà essere svolto con il coinvolgimento di alcune scuole, quale attività di ricerca e di documentazione, oltre che di approfondimento della figura di Maselli.

Questo lavoro si svolgerà con la collaborazione della Chiesa valdese di Lucca e del Centro Pietro Martire Vermigli.

Il lavoro richiederà un tempo di realizzazione medio-lungo.

### 6.8.3 Incontri culturali

In collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese, si organizzeranno incontri culturali dedicati agli Archivi delle Memorie di Lucca. In particolare si prevedono incontri su Domenico Maselli e Luciano Pera. Sarà possibile e si auspica di estendere la collaborazione alla presentazione di altre personalità di rilievo del territorio lucchese.

### 6.8.4 Sito internet Memorie di Lucca

In occasione della inaugurazione del progetto era stato creato il sito internet (raggiungibile dall'home page del sito della Fondazione Banca del Monte di Lucca) delle Memorie di Lucca.

Con la supervisione del tecnico informatico, si prosegue l'aggiornamento del sito con notizie e informazioni sulle attività delle Memorie di Lucca.

## 6.9 IMPEGNI PLURIENNALI

Tabella 7 - Dettaglio quote di competenza 2019 dei progetti pluriennali

Richiedente	Sett.	Oggetto Richiesta	Competenza 2019	Termine
Istituto Storico Lucchese	BC	Archivio di Carlo Gabrielli Rosi, Sezione dedicata alla Resistenza in Lucchesia	3.000	2019
Cluster - Musica Contemporanea, Associazione di Compositori	BC	Musica Contemporanea nel mondo	16.000	2019
Associazione Culturale Luccamusica	BC	LuccaMusica	1.500	2019
Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo di Garfagnana	BC	Restauro organo Duomo di Castelnuovo	15.000	2020
La Garbotta Associazione Culturale Don Arcangelo Del Carlo	BC	Iniziative la Garbotta per il 2018	5.000	2019
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	BC	Castelnuovo città della cultura	10.000	2019
Associazione Fondazione Milziade Caprili Onlus	BC	Biografia Milziade Caprili	4.000	2019
Arcidiocesi di Lucca	BC	Riordino e valorizzazione dei fondi dell'archivio storico diocesano	5.000	2019
Fondazione Giovanni Pascoli	BC	Giovanni Pascoli: valorizzazione e promozione culturale e dei beni pascoliani	5.000	2019
Circolo Lucca Jazz	BC	Lucca Jazz Donna Festival 2018	4.000	2019
ISI SANDRO PERTINI	EIF	Il progetto "il Pertini sul territorio" ufficio di informazione turistica - Pertini Tourist Info Point	3.000	2019
Associazione Casa delle Sette Arti	EIF	Concorso Artigianato e scuola XXXIX edizione	3.000	2019
Filarmonica Alfredo Catalani	EIF	Musica Vita e Società	3.000	2019
Istituto di Geoscienze e Georisorse	EIF	Corro - conoscere e riconoscere le rocce	5.000	2019
Associazione Amici del Cuore	VFB	La prosecuzione del progetto San Martino	10.000	2019
Fondazione Villaggio del Fanciullo	VFB	Un cancello aperto sulle mura	10.000	2019
Oikos Acli Sociale	VFB	Progetto ClubJob- Motofficina e Motorecycling	20.000	2019
Associazione di Promozione Sociale Woman To Be	EIF	Un premio per l'Europa- narrare la parità	3.000	2019
Associazione di Pubblica Assistenza - Viareggio	VFB	Proteggiamo il territorio	3.000	2019

Richiedente	Sett.	Oggetto Richiesta	Competenza 2019	Termine
C.re.a Società Cooperativa Sociale	VFB	Sosteniamo le autonomie - Progetti innovativi per le persone disabili	4.000	2019
Cipaf Ccn di Fornaci di Barga	VFB	Eventi e manifestazioni di utilità sociali, di promozione dello sviluppo culturale, sociale, ambientale ed economico del paese di Fornaci di Barga	1.500	2019
Fondazione Banca del Monte di Lucca - Human Rights	VFB	Il progetto "Diritti in viaggio verso il futuro: turismo e diritti umani"	12.000	2019
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus	VFB	L'acquisto della nuova sede	10.000	2020
Fondazione Palazzo Boccella	SL	la stipula del mutuo per l'ultimazione dei lavori di Palazzo Boccella	4.035,36	2019
Associazione Lucchesi nel Mondo	SL	Il progetto Le terre di Giacomo Puccini nel Mondo 2017/2019	8.000	2019
Associazione Casa delle Sette Arti	SL	Pane e....edizione 2018	2.000	2019
Associazione Storico Culturale Antiche Ruote	SL	Valorizzazione e divulgazione del primo veicolo elettrico sul territorio nazionale realizzato dal Conte Carli a Castelnuovo Garfagnana	1.800	2019
A.s.com.tur	SL	Notte Bianca	5.000	2019
Associazione Compriamo a Castelnuovo	SL	Eventi 2018	5.000	2019
Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea	SL	Dalla fabbrica alla città. Lavoro, operai e lotte sociali alla Cucirini Cantoni Coats di Lucca	3.000	2020
Cna Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Piccola Media Impresa	SL	Le mani 2018-2019 eccellenze in Versilia	5.000	2019
Fondazione Banca del Monte di Lucca - Memorie di Lucca	SL	Il convegno Internazionale su Domenico Martinelli - Architetto lucchese a 300 anni dalla morte	10.000	2019
<b>TOTALE</b>			<b>199.835,36</b>	

In base a quanto previsto dal Bando 2018/2019 per la presentazione delle richieste di contributo, nel corso del 2018, sono state assunte delibere con competenza 2019 che non risultano essere impegni pluriennali; di seguito se ne riporta il dettaglio.

Tabella 8 - Dettaglio quote di competenza 2019 non pluriennali

Richiedente	Sett	Oggetto Richiesta	Competenza 2019
Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti	BC	attività statutaria 2018	5.000,00
Accademia Maria Luisa Di Borbone	BC	Indagine Tombe Famiglia Borbone	2.000,00
Arciconfraternita della Misericordia di Viareggio	BC	Ricerca affreschi siti nella chiesa della Misericordia di Viareggio ad opera del pittore Federico Sartori	2.500,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE METROPOLIS	BC	Lucca Biennale 2018	7.000,00
Associazione Culturale Tambuca	BC	la realizzazione della Casa dell'Arte in Versilia	3.000,00
Associazione Lucchesi nel Mondo	BC	notiziario lucchesi nel mondo	25.000,00
Associazione Musicale Lucchese	BC	stagione 2019	12.000,00
Associazione Teatro Del Carretto	BC	Una stagione di teatro contemporaneo nel Teatro San Girolamo	4.000,00
Chiesetta del Porto	BC	il restauro del murale Il Cristo dei pescatori di Giovanni Lazzarini	7.000,00
Comune di Viareggio	BC	la continuazione del progetto inerente l'acquisto dei volumi per la biblioteca	500,00
Fondazione Arkad	BC	Scambio Sculturale tra la Città di Seravezza e la Contea di Hualien	3.000,00
Fondazione Carnevale Di Viareggio	BC	premio Carnevalotto	9.000,00
Il Baluardo Gruppo Vocale Lucchese Associazione di Promozione Sociale	BC	2019 -30 anni del gruppo vocale lucchese Il Baluardo-i canti della diaspora	3.000,00
Italia Nostra Onlus Sezione Versilia	BC	Archivio storico Franca Taylor	3.000,00
KALLIOPE A.S.D.	BC	Attività Kalliope 2018	3.500,00
Parrocchia di S.Jacopo in Borgo a Mozzano	BC	il restauro dell'organo Ravani	15.000,00

Richiedente	Sett	Oggetto Richiesta	Competenza 2019
Parrocchia Di San Giovanni Battista Di Pieve Fosciana (lu)	BC	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ORGANO CHIESA PLEBANALE DI PIEVE FOSCIANA	2.000,00
Parrocchia di San Michele in S. Angelo in Campo in S. Angelo in Campo	BC	realizzazione di una sala parrocchiale	20.000,00
Parrocchia S. Maria Assunta In Gragnano Lu	BC	Restauro organo storico di Gragnano 1867 Agati Nicomede	20.000,00
VAP	BC	IV ed Festival Internazionale Videoarte (Over The Real)	2.000,00
AUTORITÀ DI BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO	EIF	Prosecuzione e valorizzazione del progetto didattico Il fiume Serchio: conoscerlo, amarlo, rispettarlo - Anno scolastico 2017/2018	3.000,00
Barga Jazz Club	EIF	Barga Jazz Club Lezioni Concerto	3.000,00
Gruppo Storico Ludovico Ariosto	EIF	Ambientazione di mercato rinascimentale	2.500,00
Scuola Materna Parrocchiale Divina Provvidenza	EIF	Mantenimento apertura scuola materna e doposcuola elementari	7.000,00
VENTI D'ARTE	EIF	fornaci in canto concorso nazionale musicale	1.500,00
Aipd - Ass. Ital. Persone Down Sez. Versilia Onlus	VFB	atl - agenzia del tempo libero (progetto rivolto a sostegno dei ragazzi con Sindrome di Down)	5.000,00
Comune di Camaiore	VFB	l'ignoranza non è più una virtù	14.000,00
Croce Verde P.a. Lucca	VFB	viaggiare senza barriere	2.500,00
Energie E Risorse S.c.r.l. - Cooperativa Sociale	VFB	CARPENTERIA SOCIALE	5.000,00
EXPERIA	VFB	audiodescrizioni per non vedenti e audioguide	4.000,00
FONDAZIONE MICHEL DE MONTAIGNE	VFB	Interventi di restauro del cimitero anglicano di Bagni di Lucca	2.000,00
League of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre	VFB	ART BONUS - completamento del percorso Le Mura per tutti, comprese tutte le attività di mappatura, la realizzazione della app gestionale e del corso di formazione agli addetti nonché inaugurazione del servizio	31.972,78



Richiedente	Sett	Oggetto Richiesta	Competenza 2019
Misericordia di Borgo a Mozzano	VFB	realizzazione di attività laboratoriali e di agricoltura sociale per soggetti diversamente abili	6.000,00
Parrocchia di S.Anna	VFB	completamento lavori casa anziani	15.000,00
Parrocchia Di Santa Maria Assunta Di Vitoio	VFB	Sistemazione e messa in sicurezza dell'impianto elettrico della Chiesa di Santa Maria Assunta di Vitoio	2.000,00
S.A.S.T. Soccorso Alpino e Speleologico Toscano - Stazione di Lucca	VFB	termocamera per drone da ricerca	2.700,00
Associazione Polis Sillico	SL	i banditi del Sillico ai tempi dell'Ariosto (moro del Sillico)	1.500,00
Associazione Pro Loco Castelnuovo Di Garfagnana	SL	Iniziative per la promozione storico-turistica del territorio	1.000,00
Gruppo Podistico Parco Alpi Apuane	SL	correre intorno alle apuane attivita' giovanile femminile e assoluta	1.000,00
PAESI E QUARTIERI DI LUCCA	SL	tradizione cultura dei paesi e dei quartieri di Lucca	1.500,00
Questura di Lucca	SL	Condizionamento dell'aria alla Questura di Lucca	12.000,00
Consorzio Gestione Risorse Agro Forestali Colline Lucchesi Consorzio Gestione Risorse Agro Forestali	AMB	conservazione del germoplasma forestale in Lucchesia e Media Val di Serchio	6.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>278.672,78</b>

Tabella 9- Dettaglio quote di competenza 2020 dei progetti pluriennali

Richiedente	Sett.	Oggetto Richiesta	Competenza 2020	Termine
Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo di Garfagnana	BC	Restauro organo Duomo di Castelnuovo	10.000	2020
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus	VFB	L'acquisto della nuova sede	10.000	2020
Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea	SL	Dalla fabbrica alla città. Lavoro, operai e lotte sociali alla Cucirini Cantoni Coats di Lucca	3.000	2020
<b>TOTALE</b>			<b>23.000,00</b>	

## 7. RISORSE DISPONIBILI

---

Le stime contenute nel presente documento sono state elaborate tenendo conto:

- a. dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
- b. del flusso atteso dei dividendi e degli altri proventi al netto dell'imposizione fiscale;
- c. degli oneri di funzionamento;
- d. degli accantonamenti alle riserve.

Il flusso dei dividendi e degli altri proventi, così come alcune voci degli oneri e della imposizione fiscale, sono definiti "attesi", perché previsti anche sulla base di dati desunti dai risultati ancora correnti del 2018 e dalle analisi previsionali sull'andamento futuro dell'economia e del valore degli strumenti finanziari. Proprio a causa del carattere previsionale di tali dati, la Fondazione potrà provvedere alla revisione del DPP 2019 al verificarsi di rilevanti scostamenti.

Le previsioni relative al Conto Economico ed al Budget delle risorse disponibili per l'attività istituzionale tengono altresì conto delle indicazioni in materia di bilancio promulgate fino ad oggi dall'Autorità di Vigilanza: ove le suddette dovessero subire variazioni in corso d'anno, dette previsioni e la relativa programmazione a medio e lungo termine potrebbero subire variazioni.

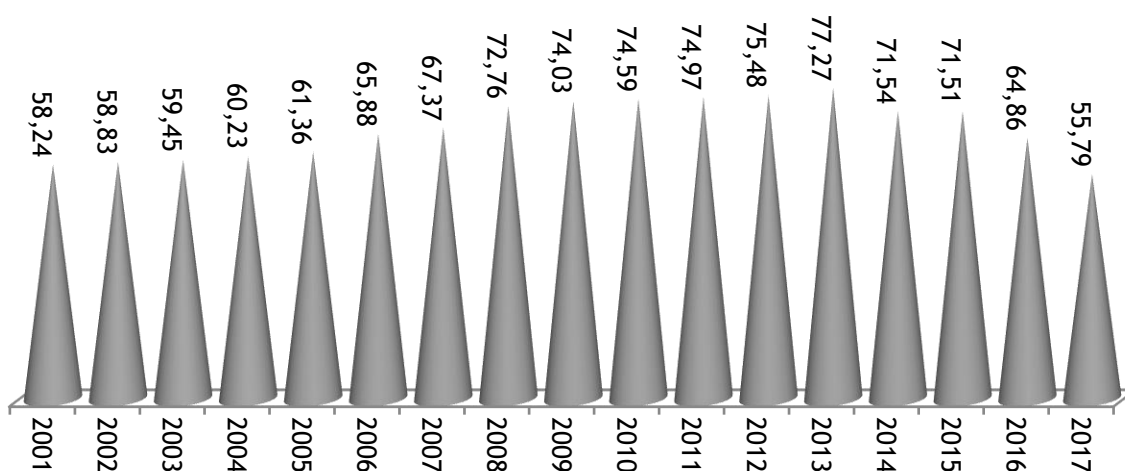
Dall'esercizio 2014 il patrimonio della Fondazione ha iniziato a decrescere a causa dall'adeguamento del valore della partecipazione in Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile, in considerazione del perdurare dello scostamento di questo dal costo medio di acquisto.

Anche dal bilancio 2015 risulta un leggero calo del patrimonio, causato essenzialmente dall'ulteriore adeguamento del valore della Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio della FBML ha continuato a scendere fissandosi ad € 64.860.855. La diminuzione patrimoniale trova spiegazione da tre accadimenti: 1) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria BML Spa per l'importo di € 4.050.606, cifra pari ad una rivalutazione fatta in un passato esercizio, le cui motivazioni sono ritenute cessate da tempo (azioni ora valorizzate ad € 0,769 ciascuna); 2) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria Carige Spa, utilizzando il medesimo criterio, già adottato negli esercizi passati, del patrimonio netto tangibile (azioni ora valorizzate ad € 2,36 ciascuna); 3) rilevazione del disavanzo di esercizio 2016, ammontante ad € 1.983.094.

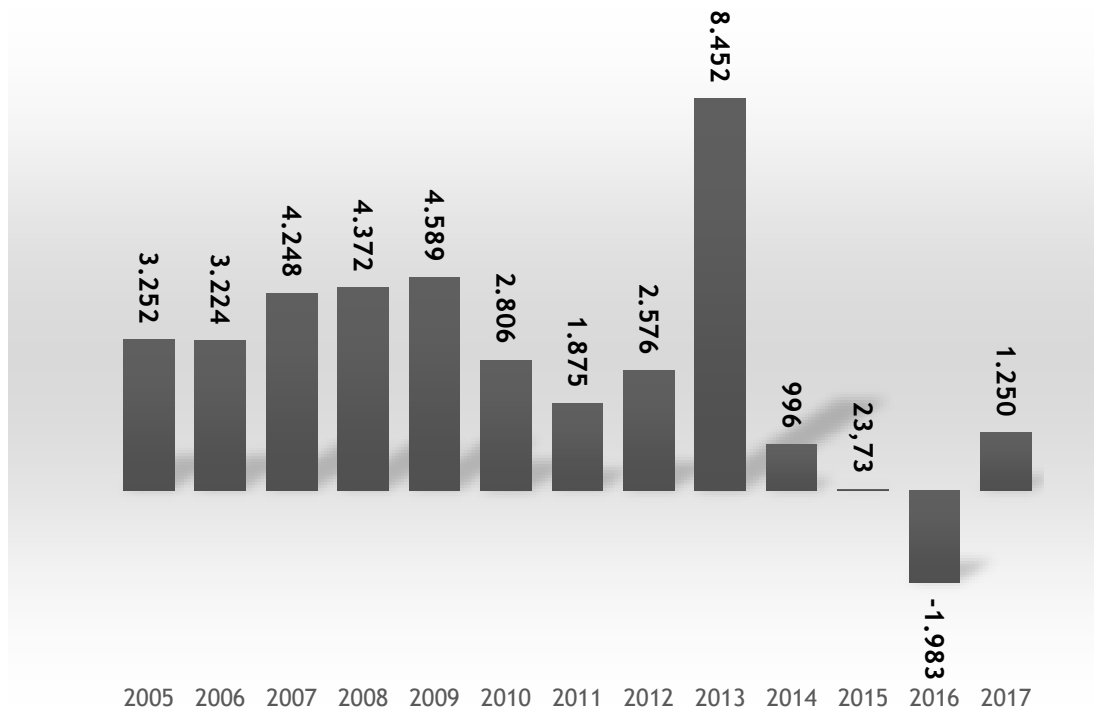
Al 31 dicembre 2017 il patrimonio della FBML ha continuato a scendere fissandosi ad € 55.790.748. La diminuzione patrimoniale trova spiegazione nella svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale delle partecipazioni nelle conferitarie BML Spa e Carige Spa.

Grafico 7 - Evoluzione del patrimonio netto (valori in mln di euro)



Il grafico che segue rappresenta l'andamento dell'avanzo primario negli anni (importi in migliaia di euro).

Grafico 8 - Avanzi di esercizio negli anni



Nell' esercizio 2017 la Fondazione ha ritrovato la positività nel Conto economico.

## 8. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

### 1. Risorse finanziarie previste nell'esercizio

Proventi	1.522.000,00
Costi operativi	1.265.400,00
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>256.600,00</b>

### 2. Calcolo della destinazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale

Base di calcolo per i settori rilevanti e lo stanziamento al volontariato Avanzo primario dell'esercizio	<b>256.600,00</b>
Copertura disavanzi pregressi	64.150,00
Accantonamento alla riserva obbligatoria <i>(percentuale stimata in base all'ultimo decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro)</i>	38.490,00
Totale base di calcolo	153.960,00
Valore minimo da destinare ai settori rilevanti <i>pari al 50% (d.lgs. 153/1999 art. 8, co. 1, lett. d)</i>	76.980,00
Accantonamento al fondo volontariato <i>ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91 sul Volontariato e del punto 9.7 del provvedimento Ministero del Tesoro 19.04.2001 (1/15)</i>	5.132,00
Accantonamento al Fondo ACRI "Iniziative Comuni"	461,88
<b>Residuo per ripristino fondi attività erogativa</b>	<b>148.366,12</b>

### 3. Determinazione delle risorse e revisione dello strumento

Il calcolo delle risorse disponibili e la ripartizione delle stesse è stato effettuato con riferimento alla previsione di utilizzo dei fondi liberi per attività istituzionale, determinati sulla base della attuale consistenza depurata dell'utilizzo per l'anno in corso, dei progetto pluriennali degli anni 2019 e successivi già deliberate e calcolando di lasciare una quota di pari importo per l'anno 2019.

L'utilizzo dei fondi in maniera controllata consente di ottemperare al meglio, in funzione delle risorse disponibili, alla missione istituzionale di sostegno allo sviluppo del territorio.

In dettaglio:

<b>IMPIEGHI</b>	€
Attività istituzionale prevista per l'anno 2019	600.000
<b>FONTI</b>	
Risorse generate in corso di esercizio 2019 (voce 15 Ce)	0
Utilizzo Fondi erogativi	600.000

#### 4. Priorità nell'utilizzo delle risorse

Le risorse disponibili, quali risultanti da quanto sopra spiegato, saranno destinate a

- a. stanziare per competenza la quota annua relativa agli impegni pluriennali;
- b. coprire le quote di partecipazione a organismi esterni, compresi gli enti strumentali;
- c. sostenere i progetti propri;
- d. sostenere i progetti concordati con soggetti terzi (enti pubblici, istituzioni, fondazioni, associazioni, etc.), specie quelli a cui contribuiscono le comunità interessate;
- e. soddisfare le domande di contributo ritenute meritevoli a seguito della selezione operata con l'aiuto delle commissioni consultive.

Nell'ambito di ciascuna di dette destinazioni la Fondazione seguirà come criterio prioritario quello di sostenere i progetti più utili a fronteggiare il disagio sociale e il disagio economico.

## 9. CONCLUSIONI

---

Il presente documento programmatico di previsione è stato redatto:

- i. considerando le vigenti normative in materia di fondazioni bancarie e lo Statuto della Fondazione BML;
- ii. considerando gli impegni già assunti come risultanti dagli atti della Fondazione;
- iii. considerando le indicazioni del Regolamento di disciplina delle fondazioni bancarie emanato con D.M. 18 maggio 2004 n. 150 e le altre disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tra cui quelle del decreto annuale che determina le percentuali degli accantonamenti ai fondi di riserva;
- iv. considerando il "Regolamento per la programmazione e gestione delle Attività Istituzionali" (ai sensi art. 20 dello Statuto) e le disponibilità potenziali derivanti dagli investimenti patrimoniali;
- v. considerando le indicazioni contenute nel provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, in materia di criteri di redazione del bilancio delle fondazioni bancarie.

Il Consiglio di Amministrazione si adopererà per raggiungere gli obiettivi qui identificati e condivisi, assicurando la massima attenzione al rispetto degli indirizzi qui esposti; porrà altresì particolare attenzione agli eventuali progetti che dovessero essergli sottoposti dagli Enti locali o dalle Istituzioni pubbliche o private più rappresentative, operanti attivamente sul territorio.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla valutazione ed approvazione del Consiglio di Indirizzo il presente Documento programmatico di previsione, con allegato conto economico di previsione e note esplicative.

*Il Consiglio di Amministrazione*

## 10. CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	340.000
2	Dividendi e proventi assimilati:	490.000
	a) da società strumentali	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	440.000
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	50.000
3	Interessi e proventi assimilati:	532.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie	110.000
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	420.000
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.000
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	
8	Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	
9	Altri proventi:	160.000
	<i>di cui:</i>	
	- rendite da patrimonio immobiliare di investimento	160.000
10	Oneri:	-975.600
	a) compensi e rimborsi organi statutari	197.000
	b) per il personale	335.000
	<i>di cui:</i>	
	- per personale incaricato della gestione	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	132.000
	d) per servizi di gestione del patrimonio	54.500
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	500
	f) commissioni di negoziazione	2.500
	g) ammortamenti	20.000
	h) accantonamenti	
	i) altri oneri	234.100
11	Proventi straordinari	
	<i>di cui:</i>	
	- entrate straordinarie diverse	
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	
12	Oneri straordinari	
	<i>di cui:</i>	
	- uscite straordinarie diverse	
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	
13	Imposte	-289.800

	<i>di cui:</i>	
	- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	29.000
	- IRAP	18.000
	- IRES	170.000
	- IMU	28.500
	-TARES	1.400
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>256.600</b>
	Copertura disavanzi pregressi	-64.150
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-38.490
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	
	a) nei settori rilevanti	
	b) negli altri settori ammessi	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-5.132
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	-148.828
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-74.183
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-74.183
	c) ai fondi per le erogazioni nei settori ammessi	0
	d) agli altri fondi	
	- fondo iniziative comuni ACRI	-462
	- fondo acquisto opere d'arte	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>0</b>



## 11. NOTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

---

### 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali € 340.000,00

Rappresenta il prevedibile risultato ipotizzato dai gestori Nextam Partners SGR Spa e Kairos Partners SGR Spa nell'ipotesi di un mercato azionario 2019 moderatamente positivo, al netto di imposte sostitutive ed imposta di bollo su dossier titoli.

### 2. Dividendi e proventi assimilati € 490.000,00

*b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 440.000,00*

Non sono state previste distribuzioni di dividendi da parte delle partecipate Banca del Monte di Lucca Spa e Banca Carige Spa, in quanto, sulla base dei risultati contenuti nella relazione semestrale e dal piano industriale delle due società, non è ipotizzabile una simile evenienza.

I dividendi degli altri investimenti immobilizzati (principalmente CDP Spa, Terna Spa, Enel Spa) sono stati stimati tenendo conto delle politiche di remunerazione delle società partecipate.

*c) da strumenti finanziari non immobilizzati € 50.000,00*

Il valore stimato rappresenta la quantificazione dei dividendi attesi dai titoli azionari detenuti ai fini della negoziazione.

### 3. Interessi e proventi assimilati € 532.000,00

È rappresentata la misura degli interessi maturati sugli strumenti finanziari posseduti, sia immobilizzati che correnti, oltre che sulla liquidità esistente.

Tali interessi sono contabilizzati al netto delle ritenute e delle imposte sostitutive.

*a) da immobilizzazioni finanziarie € 110.000,00*

La voce accoglie il rendimento atteso sui contratti assicurativi, al netto delle imposte differite maturate, inerenti polizze di capitalizzazione, considerate immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'adesione della Fondazione agli orientamenti contabili di bilancio adottati dall'ACRI nel corso del 2014.

*b) da strumenti finanziari non immobilizzati € 420.000,00*

La voce è riferita al rendimento cedolare dell'investimento in strumenti finanziari e buoni postali fruttiferi detenuti ai fini della negoziazione al netto delle imposte.

*c) da crediti e disponibilità liquide € 2.000,00*

Trattasi degli interessi rivenienti nella gestione della tesoreria derivanti da investimenti della liquidità tempo per tempo giacente sui c/c di servizio intestati alla Fondazione.

**9. Altri proventi € 160.000,00**

Sono stimati i canoni di locazione degli immobili di proprietà della Fondazione siti in via dei Macelli ed in via Catalani a Lucca, in base alle previsioni contrattuali vigenti.

**10. Oneri € 975.600,00**

*a) compensi e rimborsi organi statutari € 197.000,00*

I compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese, da corrispondere ai componenti gli Organi sociali in dipendenza della loro attività ed ai componenti delle Commissioni consultive, sono comprensivi di I.VA. per quanto riguarda i professionisti e del contributo I.N.P.S. per i collaboratori a progetto.

*b) per il personale € 335.000,00*

Le spese per il personale sono stimate prudenzialmente nella misura massima prevista dal CCNL, comprendendo il costo per le retribuzioni, contributi e TFR di sei unità stabili (due quadri e quattro impiegate, di cui due a tempo parziale), nonché dell'effetto della maternità di cui usufruirà una dipendente.

*c) per consulenti e collaborazioni esterne € 132.000,00*

Riguarda la spesa, comprensiva di oneri fiscali e previdenziali, stimata in via prudenziale, per l'assistenza continuativa in materia contabile e fiscale, alla luce della nuova e meno onerosa convenzione stipulata dalla Fondazione, per il RSPP, per il consulente del lavoro, per il consulente legale e per collaborazioni specifiche, quali ad esempio in materia di comunicazione esterna.

*d) per servizi di gestione del patrimonio € 54.500,00*

La voce si riferisce alla parte fissa relativa al contratto per l'attività di consulenza inerente alla gestione del patrimonio da parte dell'*advisor* esterno Nextam Partners SGR Spa e alle commissioni di gestione e negoziazione contrattualmente previste sulle GPM (Nextam, Kairos).

*e) interessi passivi e oneri finanziari € 500,00*

*f) commissioni di negoziazione € 2.500,00*

Si riferiscono alle commissioni stimate per le transazioni finanziarie relative alla parte del portafoglio non conferito in gestione patrimoniale.

*g) ammortamenti € 20.000,00*

La quota di ammortamento a carico dell'esercizio si riferisce ai beni mobili di proprietà della Fondazione.

*h) accantonamenti € 0,00*

*i) altri oneri € 234.100,00*

Al fine di fornire un quadro degli oneri riepilogati in questa voce, forniamo la seguente tabella.

a) <b>spese immobili da reddito</b>	15.000,00
b) <b>oneri istituzionali</b> <i>(rappresentanza, comunicazione, convegni, ecc.)</i>	35.150,00
c) <b>organi associativi</b> La voce si riferisce alle quote annuali da corrispondere agli enti a cui la Fondazione è associata (Acri, EFC, ecc.) ed alle spese per la partecipazione alle iniziative ed agli eventi organizzati dagli stessi.	22.800,00
d) <b>sede istituzionale</b> La voce contiene la stima dei costi relativi alle utenze (Acquedotto, Metano, Energia elettrica, Smaltimento rifiuti) afferenti il patrimonio della Fondazione, oltre alle manutenzioni ed alle polizze assicurative RC, incendio e furto.	50.150,00
e) <b>oneri di funzionamento</b> <i>(sistemi informatici, cancelleria, postali, abbonamenti, etc.)</i> La voce comprende le prestazioni di servizi di natura diversa, necessarie al funzionamento della Fondazione. La sottovoce Spese per Servizi Informatici si riferisce alla previsione di spesa per l'utilizzo dei diversi gestionali utilizzati per la tenuta della contabilità, per la gestione dei titoli, per le erogazioni, e per ogni altra funzione gestita dall'ufficio amministrativo della Fondazione.	100.900,00
f) <b>assicurazioni</b> <i>(organi sociali e varie)</i> La voce si riferisce ad assicurazioni a tutela dei componenti gli Organi Sociali ed all'assicurazione sui beni ad uso strumentale diretto della Fondazione.	10.100,00

**13. Imposte € 289.800,00**

Comprende il l'onere tributario stimato per IRES, il costo previsto per l'imposta di bollo sugli strumenti finanziari, l'onere per IMU e TARES, nonché l'importo dell'IRAP calcolato applicando l'aliquota e le metodologie previste per gli enti non commerciali.

**Copertura disavanzi pregressi € 64.150,00**

Si tratta della quota parte dell'avanzo d'esercizio destinato a copertura del disavanzo dell'anno 2016 portato a nuovo. La misura dell'accantonamento (25%

dell'avanzo primario) è determinato in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

**14. Accantonamento alla Riserva obbligatoria € 38.490,00**

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato sull'avanzo d'esercizio nella misura definita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'ultimo decreto emanato (decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 10 febbraio 2017) ed è pari al 20% dell'avanzo primario al netto dell'accantonamento della copertura dei disavanzi pregressi.

**15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio € 0,00**

Confronta relazione di missione.

**16. Accantonamento al fondo per il Volontariato € 5.132,00**

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato calcolato nella misura stabilita per Legge (L. 11.8.1991 n. 266, art. 15), pari ad 1/15 dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

**17. Accantonamento/utilizzo fondi per l'attività d'istituto € 148.828,00**

a) *fondo di stabilizzazione delle erogazioni* 74.183,00

E' stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.4.2001 (pubblicato in G.U. 26.4.2001 n. 96) con la "funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo cioè di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile a fronte del variare dei risultati.

b) *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* 74.183,00

c) *fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi* 0

I Fondi b e c (in breve Fondi per le erogazioni) raccolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni, per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione (Ministero del Tesoro 19.4.2001, art. 7). Si tratta di appostazioni contabili di somme pronte per essere erogate.

Questi due fondi sono quindi utilizzabili, in base al criterio del "maturato, solo nella misura prevista nel DPP (cfr. bilancio di missione) e quindi, salvo variazione dello stesso, non sono utilizzabili in via ordinaria, una volta esaurito il plafond previsto per l'attività istituzionale.

d) *altri fondi* € 462,00

È previsto esclusivamente l'accantonamento al Fondo ACRI "Iniziativa Comuni", istituito nel 2012 sulla base degli accordi assunti in sede associativa.

